

**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
2024  
Highlights**

**Ribasud**  
Packaging sostenibile e circolare

# RIBASUD | Bilancio di Sostenibilità 2024 | HIGHLIGHTS

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

Informazioni generali

Highlights 2024

## 1. IL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA

Le Industrie Rinaldi e la scelta sostenibile dell'EPS

Governance e modello organizzativo

La rete degli stakeholder

Le risorse umane

Mercati serviti

La catena di fornitura

La nostra strategia di sviluppo sostenibile

## 2. ENVIRONMENT

I rischi connessi al cambiamento climatico

Economia circolare e Decarbonizzazione:

Tutela degli ecosistemi e della biodiversità

## 3. SOCIETY

Tutela e valorizzazione del capitale umano

Diritti umani, diversità e inclusione

Salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori

Customer satisfaction, innovazione e processi collaborativi

Comunità e territorio, partecipazione e sostegno

## 4. GOVERNANCE

Trasparenza e anticorruzione

Trattamento dei dati e cybersecurity

Politiche di approvvigionamento

## 5. PIANO TRIENNALE DI SOSTENIBILITÀ

### Appendice

GRI Content Index

## Lettera agli Stakeholder

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e nel contempo di transizione per Riba Sud.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la curva di riduzione dei costi per materie prime e energia, con conseguente diminuzione dei prezzi di vendita e leggera contrazione dei ricavi rispetto al 2023 ma registrando un incremento dei volumi prodotti e venduti in valore assoluto, con risultati chiaramente positivi rispetto agli andamenti del settore. In questo scenario abbiamo completato gli investimenti dedicati al nostro sito produttivo di Battipaglia per realizzare una "smart e green factory" con impianti e tecnologie allo stato dell'arte, accrescendo le competenze del nostro personale, ottimizzando performance lungo tutto il ciclo di produzione compresa la gestione dei rifiuti e riducendo ulteriormente i nostri impatti ambientali anche grazie all'installazione avvenuta a fine 2024 dell'impianto fotovoltaico, la cui entrata in funzione è prevista nella seconda metà del 2025 per un risparmio atteso di circa un terzo del nostro fabbisogno energetico e relativa riduzione di CO2 emessa. Anche dal punto di vista sociale abbiamo portato avanti le linee strategiche previste dal piano di sostenibilità per lavorare sulla parità di genere e l'inclusione lavorativa anche grazie ad accordi con scuole, università ed enti del terzo settore, intensificando la nostra presenza e contributo al territorio attraverso il sostegno e la partecipazione a diverse iniziative promosse dalle organizzazioni della nostra comunità.

Nel contempo prosegue il piano di riorganizzazione delle Industrie Rinaldi nel suo ruolo di direzione e controllo di tutte le sette società del gruppo, all'interno del quale Riba Sud mantiene una posizione centrale non solo per la sua storica specializzazione nella produzione di packaging ma anche come capofila nel percorso di integrazione della sostenibilità nella piano industriale da adottarsi anche in capo alla holding per lo sviluppo di tutte le sue controllate in ottica di derisking, in linea con la normativa di riferimento e secondo le attese dei nostri stakeholder. In tal senso abbiamo condotto una prima analisi dei rischi e delle opportunità connesse alla green e just transition, concentrandoci sui rischi climatici (sia fisici che di transizione) per individuare le aree a maggiore vulnerabilità, le misure già in atto e quelle che dovremo adottare in futuro fino ad aggiornare la strategia da portare avanti nel prossimo triennio. Confermati i **3 Pillar - Economia circolare e decarbonizzazione, Diritti Umani e Gestione dei rischi** - al fine di garantire la continuità e lo sviluppo delle attività aziendali in linea con gli obiettivi di eccellenza industriale da sempre perseguiti e a soddisfazione delle attese di tutti i nostri stakeholder.

In generale, restano strutturali alcune criticità legate settore del packaging in EPS, lato prezzi ancora elevati (doppi) della MPS rispetto alla MPV e lato tecnologie, impianti e qualità della raccolta differenziata per rendere l'EPS recuperato dalle piattaforme più rispondente alle esigenze qualitative del settore soprattutto per il comparto alimentare e non disattendere gli obiettivi di contenuto riciclato/rinnovabile dati dal nuovo Regolamento imballaggi e poi dalla Tassonomia Green.

Fattori esogeni, che dobbiamo affrontare anche come Industrie Rinaldi e in ottica di filiera, a cui rispondiamo con alcuni progetti sperimentali ed in particolare con il progetto RESINT, appena avviato e finanziato attraverso il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale, condotto in collaborazione con le Università La Sapienza e Roma Tre per la ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche a bassa impronta ambientale per il recupero e la valorizzazione di MPS proveniente dalla filiera del polistirene espanso.

In attesa degli esiti di questo progetto e delle evoluzioni del mercato, soprattutto lato normativo e quindi lato domanda, guardiamo a queste prossime sfide come opportunità da cogliere per rafforzare sempre di più la nostra capacità di creare valore sostenibile nel tempo a beneficio delle generazioni di oggi e quelle di domani.

**Antonio Rinaldi**, Amministratore Unico Riba Sud srl

## Nota metodologica

Il presente documento è un estratto del quarto Bilancio di Sostenibilità di Riba Sud e contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, secondo il perimetro di rendicontazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, per fornire agli stakeholder una visione accurata e trasparente delle strategie e delle azioni messe in campo per migliorare le performance aziendali secondo gli impegni assunti con il Bilancio precedente. Al fine di dare evidenza degli andamenti delle attività aziendali, risultati conseguiti e obiettivi di miglioramento da perseguire nel prossimo triennio, sono stati inseriti, ove disponibili, i dati comparativi relativi all'anno precedente; il ricorso a stime è limitato e, ove presente, queste sono indicate le metodologie adottate. Il documento è redatto su base volontaria con cadenza annuale in base ai **“GRI Sustainability Reporting Standards”** in vigore dal 2021 **secondo l'opzione “GRI- referenced”**.

Introducendo i concetti di materialità d'impatto e materialità finanziaria insieme ad una prima analisi dei rischi e delle opportunità connesse alla green e just transition, con un focus sui rischi climatici, la Società ha aggiornato la sua strategia da portare avanti nel prossimo triennio al fine di garantire la continuità e lo sviluppo delle attività aziendali in linea con gli obiettivi di eccellenza industriale da sempre perseguiti dalla proprietà per il successo sostenibile dell'impresa a soddisfazione delle attese di tutti gli stakeholder coinvolti.

Il processo di rendicontazione, e dunque di raccolta, analisi e validazione dei dati, è stato condotto da Annachiara Rinaldi, Consigliere e Amministratore della capogruppo Industrie Rinaldi srl con delega HR, legal & Compliance e Sostenibilità per tutte le controllate, a coordinamento del Comitato CSR di Ribasud, quale gruppo di lavoro dedicato e composto da Marco Rinaldi (CFO), Gabriella Lopardi (SGI), Sergio Di Concilio (Produzione), Fabio Gloriente (IT) con il coinvolgimento del RSPP e di riporto diretto all'Amministratore Unico. A supporto, il Comitato si è avvalso della collaborazione esterna della Intramedia srl con le attività svolte da Raffaella Papa (CEO) e Denise Del Giudice (CSR Specialist).

Il Bilancio di Sostenibilità 2024, approvato dall'Amministratore Unico in data 31/07/2025, non è stato assoggettato a revisione da terza parte indipendente.

In appendice è pubblicata la tabella di raccordo tra i GRI Standard ed i contenuti oggetto di rendicontazione. Per informazioni al presente documento o per richiedere la versione integrale è possibile inviare una email all'indirizzo: [comunicazioni@ribasud.it](mailto:comunicazioni@ribasud.it).

RIBA SUD srl

Via Bosco Fili Z.I. Battipaglia - 84091 - SALERNO

C.F. e P.I.: 02379980655 | Numero REA: SA-219466

T. +39 0828 30 38 70 | F. +39 0828 30 08 72

[www.ribasud.it](http://www.ribasud.it) - [info@ribasud.it](mailto:info@ribasud.it)

Società sotto il controllo e coordinamento della Industrie Rinaldi srl

## INFORMAZIONI GENERALI

---

Ragione sociale	RI BA SUD srl
Sede legale e produttiva	Via Bosco Fili snc Battipaglia (SA)
Partita IVA e REA	0237990655 – SA-219966
Iscrizione al Registro Imprese	14/09/1987
Attività svolta	Produzione di imballaggi in materiale plastico (polistirene – PS)
Classificazione NACE	C22.22 : Manufacture of plastic packaging goods E38.32: Sorting and material recovery of non-hazardous waste L68: Acquisition and ownership of buildings
Sedi operative	1) SA/3 BATTIPAGLIA (SA) VIA DELLE INDUSTRIE SNC cap 84091
Unità Locale	2) SA/4 BATTIPAGLIA (SA) VIA SPINETA SNC cap 84091
Posizione geografica	40.5932 N e 14.9829E
Albi e ruoli	Albo Nazionale Gestori Ambientali Numero iscrizione: NA/012926 sezione di NAPOLI Categoria: 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. Data inizio: 23/10/2013. Data scadenza: 29/06/2028
Appartenenza ad un gruppo	Industrie Rinaldi srl che ne ha la direzione e controllo
Regolamento EU 2018/1999	Assenza di ricavi da settori esclusi dal benchmark di riferimento EU
Fatturato 2024	23.633.675 euro; -6,07% sul 2023
N. dipendenti	44 al 31/12/2024; -2,22% sul 2023
Sistema di amministrazione	Amministratore unico, Antonio Rinaldi
Sindaci e altri Organi di controllo	Revisore legale: Alex Vocca
Certificazioni	Qualità UNI EN ISO 9001 Ambientale UNI EN ISO 14001 Salute e la Sicurezza sul Lavoro UNI EN ISO 45001 Sistema di Autocontrollo Igienico HACCP Certificazione ReMade per l'80% dei prodotti con alcune linee in classe A e A+ per il 60% ed il 100% di contenuto riciclato;
Rating e score ESG acquisiti	Rating di Legalità - **+ rilasciato dall'AGCM il 1/08/2023 ESG Score 65/100 rilasciato da Cerved Rating Agency il 27/06/2025
Bilancio di Sostenibilità	4 <sup>a</sup> annualità su esercizio 2024, non revisionato da parte terza
Funzione responsabile	Annachiara Rinaldi, Amministratore Delegato Industrie Rinaldi srl con delega HR, legal & Compliance e Sostenibilità per le controllate
Sito web	ribasud.com
email di contatto	comunicazioni@ribasud.it

---

## Highlights 2024

<b>Economics</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>24/23</b>
Ricavi della produzione	23.633.675	25.160.800	-6,07%
Costo della produzione operativa	18.748.367	19.988.516	-6,20%
Utile (perdita) d'esercizio	3.772.521	4.179.354	-9,73%
Margine operativo lordo	4.899.843	5.668.341	-13,56%
ROE	27,09	38,52	-29,67%
ROI	30,71	37,56	-18,24%
ROS	14,72	15,95	-7,71%
Totale investimenti realizzati	988.273	723.636	+36,70%
Valore contributi ricevuti	893.716	1.485.404	-39,83%

<b>Environment</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>24/23</b>
EPS Post Consumo in entrata da piattaforma (kg)	10.920	11.760	-7,14%
Tot EPS recuperato (kg)	28.740	34.630	-17,79%
Materia prima consumata per produzione (Kg)	3.242.100	3.102.150	+4,51%
Linee di prodotto realizzabili con quote MPS	80%	80%	-
Materiale riciclato immesso in produzione (Kg)	8.973	34.350	-73,88%
Acqua recuperata (m3)	31.216	30.685	+1,73%
Intensità idrica (acqua cons./mat. cons.)	10,5	14,68	-4,15%
Tot. rifiuti generati	260.102	158.247	-32,53%
Tot. rifiuti generati su materiale consumato (kg)	8,02%	5,10%	+57,28%
% rifiuti recuperati sul tot. generati	97,09%	90,27%	13,71%
Totale energia consumata (Gj)	119.863	110.145	8,82%
Intensità energetica (Gj/Kg materiale consumato)	36,97	35,50	4,13%
Emissioni CO2 (scope 1 e 2) (tCO2eq)	6022,19	5.765,46	+4,45%
Intensità emissioni (tCO2eq/t mat. consumato)	1,857	1,858	-0,06%

<b>Social</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>24/23</b>
Dipendenti	44	45	-2,22%
Contratti CCNL a tempo indeterminato	100%	100%	-
Somministrati (media)	35	36	-4,03%
% donne	9,30%	11,11%	-1,81%
Parità salariale	100%	100%	-
Infortuni sul lavoro	3	1	+200%
Indice di gravità infortuni	0,52	0,22	+136%
Ore di formazione procapite	35,91	14,89	141,18%
Indice di sindacalizzazione	61	62,22	-2,19%
Risorse in welfare di 2° livello	10.612	20.077	-47,14%
Ore lavorate compreso straordinario	73597,45	71463	+2,99%
Ore straordinario	486	240,67	+101,94%
Tassi di assenza (h)	13.979	18.308	-23,64%
Contributi e Liberalità a sostegno del territorio/comunità	45.005	27.775	+%
Clienti pienamente soddisfatti	60,90%	60,90%	-
Reclami pervenuti	24	29	-17,24%
NC accertate/pezzi venduti (%)	0,065%	0,051%	+0,014%
Valore % N. di credito sul fatturato	0,12%	0,07%	+65,91%

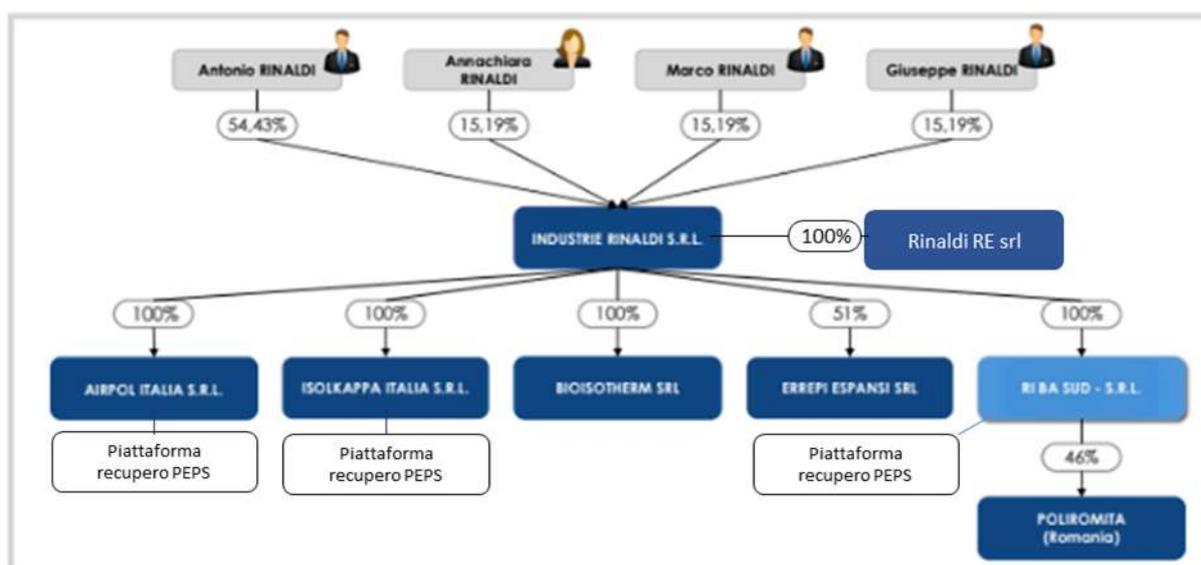
<b>Governance</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Incidenti di corruzione e azioni intraprese	0	0
Azioni legali intraprese per comportamenti anticoncorrenziali	0	0
Non conformità con leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica	0	0
Episodi di discriminazione	0	0
Episodi di non conformità su salute e sulla sicurezza dei clienti	0	0
Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti	0	0
Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	0	0
Denunce comprovate riguardanti le violazioni privacy e perdita di dati dei clienti	0	0
Sanzioni e penali per controversie e danni	0	0
Rating di legalità	**+	**+
Score ESG - Cerved Rating Agency	65/100	71/100

## Il nostro modo di fare impresa

### Le Industrie Rinaldi e la scelta sostenibile dell'EPS

Fondata dall'attuale general manager Antonio Rinaldi, Riba Sud opera dal 1983 nel settore del packaging in polistirolo espanso sinterizzato (EPS) per caseario, ortoflorovivaismo, ittico, ristorazione e gelateria, dove è leader in Italia come maggiore produttore di vaschette in EPS, con linee di prodotti studiati ad hoc per ogni tipo di applicazione, totalmente riciclabili e concepiti per essere reimmessi nel ciclo virtuoso dell'economia circolare. Dal 2009 l'azienda effettua anche la raccolta ed il riciclo dell'EPS post consumo, in qualità di Piattaforma Nazionale COREPLA (PEPS).

La società è controllata al 100% dalle Industrie Rinaldi S.r.l. insieme alle altre imprese del gruppo e possiede partecipazioni verso imprese controllate e collegate come nella Poliromita Srl con sede in Romania per il 46% valutato con metodo del patrimonio netto.



All'interno del gruppo Riba Sud mantiene un ruolo centrale sia per la sua storica specializzazione nella produzione di packaging sia in qualità di centro di acquisto delle materie prime per le sue consorelle, ottimizzandone costi e flussi e tenendo conto delle esigenze di recupero delle tre piattaforme PEPS autorizzate Corepla ubicate tra Battipaglia (SA) e Marcellinara (CE).

L'interesse della famiglia Rinaldi per l'EPS nasce all'inizio degli anni 80 con la costituzione della Riba Sud, collocando nella Piana del Sele, una delle aree agricole più grandi d'Italia, l'impianto per la produzione di imballaggi per l'agricoltura. Il polistirene espanso sinterizzato è, infatti, un materiale plastico isolante e leggero, totalmente atossico e riciclabile al 100% per essere reimpiegato all'infinito nei processi produttivi generando svariati prodotti di altissima qualità, funzionali a diversi impieghi ed utilizzi, in particolare per il confezionamento, conservazione e trasporto di merci. L'expertise maturata nelle diverse fasi del ciclo di vita del materiale, dall'ecodesign al suo recupero post consumo, ha reso la Società un player di riferimento nel settore, ponendo le basi per lo sviluppo del business con la creazione di altre imprese specializzate nei diversi ambiti di applicazione e impiego industriale del polistirolo.

**Caratteristiche dell'EPS.** Il polistirene espanso sinterizzato, comunemente noto come polistirolo o EPS, è un materiale plastico composto da 98% di aria e ottenuto dalla sinterizzazione del polimero dello stirene (polistirene), come materia prima espandibile sotto forma di perle fornita dall'industria chimica ai trasformatori di EPS. Per le sue caratteristiche, l'EPS può essere reimpiegato all'infinito nei

processi produttivi generando svariati prodotti di altissima qualità, funzionali a molteplici impieghi ed utilizzi per soddisfare la domanda proveniente dai diversi comparti produttivi.

**100% RICICLABILE** - L'EPS è un materiale 100% riciclabile, con diverse tecniche e tecnologie per il suo riutilizzo. È possibile tritarlo e/o compattarlo mediante estrusione per realizzare nuovi granuli, ma anche riutilizzarlo nelle schiume espanse estruse per varie applicazioni. Le sue caratteristiche chimico-fisiche lo rendono una materia prima seconda (MPS) molto richiesta.

**DUREVOLE** - La sua durata è pressoché illimitata; i fattori ambientali non modificano le caratteristiche del polistirene, garantendo per un periodo di tempo illimitato le prestazioni richieste.

**FACILE DA TRASPORTARE** - È la soluzione di imballaggio più leggera con notevole risparmio di carburante nel trasporto; maneggevole nella movimentazione, stoccaggio e installazione, con elevato rapporto tra costi e prestazioni.

**SICURO PER LE PERSONE E L'AMBIENTE** - L'EPS è un materiale atossico e totalmente inerte, non contiene e non può emettere elementi dannosi per l'ambiente e per la salute. Risulta privo di valori nutritivi pertanto non è attaccabile da funghi, batteri o altri microorganismi. Per sua stabilità chimica e biologica non è pericoloso per l'igiene ambientale e per le falde acquifere, infatti non inquina né il terreno né l'atmosfera, se correttamente smaltito.

**ISOLANTE** - La sua ridotta conducibilità termica lo rende perfetto al confezionamento e trasporto di prodotti alimentari e non solo, garantendo la resistenza agli urti e l'integrità dei prodotti lungo la filiera alimentare.

**VERSATILE** - Realizzabile in molteplici forme e dimensioni, è adatto ai più svariati utilizzi e applicazioni secondo specifiche esigenze d'impiego.

**Il ciclo produttivo.** Localizzata su due siti, entrambi nell'area industriale di Battipaglia (SA), la produzione viene realizzata presso la sede storica di Riba Sud, su di un lotto di oltre 11.500 m<sup>2</sup> dove vengono poi stoccate le materie prime ed i prodotti finiti. Parte di essi viene poi trasferita nel secondo sito di circa 8.000 m<sup>2</sup> e nel deposito di 3.000 m<sup>2</sup>, per la consegna ai clienti, distribuiti prevalentemente nel centro sud Italia rendendo ancora più competitiva e sostenibile la capacità di offerta della Società. In qualità di Piattaforma autorizzata, la Società effettua anche il recupero dell'EPS post consumo per essere reimmesso nel ciclo produttivo come nuovo packaging in una logica di prossimità.

La produzione è realizzata attraverso l'utilizzo di **materie prime di altissima qualità**, in parte provenienti da riciclo come MPS o a minor impatto ambientale in quanto realizzate con il 100% di ingegneria da fonti rinnovabili, derivata da biomassa sostenibile certificata.

### **Governance e modello organizzativo**

Riba sud srl opera in qualità di società soggetta alla direzione e controllo da parte della holding capogruppo Industrie Rinaldi srl e adotta un **modello di governance tradizionale** basato su un organo amministrativo, l'**amministratore unico** Antonio Rinaldi, avvalendosi di un sindaco quale organo di verifica e controllo conformità.

Improntata a criteri di massima efficacia ed efficienza nella definizione degli obiettivi e nell'esercizio delle attività, la governance di Riba Sud è fondata sul principio di massimo rispetto delle leggi e secondo i più elevati standard etici, valorizzando le risorse interne e le relazioni con i diversi portatori d'interesse, mediante una sempre più strutturata attività di coinvolgimento nelle decisioni aziendali al fine di generare valore sostenibile nel tempo per tutti i suoi stakeholder.

Determinata a rafforzare il proprio impegno da sempre portato avanti per una gestione responsabile e sostenibile di tutte le sue attività, Riba Sud si è dotata dal 2021 di un **Codice Etico**, come carta costituzionale dell'organizzazione dove sono formalizzati Visione, Missione e Valori aziendali, quali elementi fondanti del patrimonio culturale dell'impresa e nel contempo guida per il miglioramento continuo delle sue performance. Ancorato ai **10 Principi del Global Compact** in tema di Diritti Umani, condizioni di lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, come punti cardinali di riferimento per perseguire la sostenibilità in tutte le sue dimensioni in linea con le sfide date dall'Agenda 2030, il sistema dei valori è pienamente condiviso a tutti i livelli dell'organizzazione.



VISION

L'economia circolare come responsabilità ed opportunità di sviluppo sostenibile per le generazioni di oggi e di domani.



MISSION

Riba Sud progetta e realizza soluzioni per l'imballaggio, innovative, sicure e intelligenti, tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei materiali, dal co-design al suo fine vita, con l'obiettivo primario di creare valore per la competitività dei suoi clienti e di soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder di riferimento.



## I PILASTRI DEL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA

### CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Tutti i processi aziendali sono improntati a massimizzare la soddisfazione delle esigenze del cliente, dalla fase di identificazione dei requisiti richiesti, di progettazione, prototipazione e produzione di soluzioni ad hoc fino ai servizi post vendita, garantendo affidabilità e qualità dei prodotti con un vasto assortimento per ogni tipo di applicazione. Un consolidato know how che punta all'eccellenza in ogni ambito di azione e all'ottimizzazione dei costi per rafforzare la competitività della Società e di ogni suo cliente, quale obiettivo primario delle politiche adottate.

### INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Come ferma determinazione al miglioramento continuo delle performance aziendali, risultati e impatti, dei processi e dei prodotti in tutte le fasi del ciclo di vita, attraverso costanti investimenti in sviluppo tecnologico e integrazione delle competenze, ricercando soluzioni innovative e sostenibili, intelligenti e sicure, utilizzando materie prime totalmente riciclabili.

### ECONOMIA CIRCOLARE

Come responsabilità di migliorare impatti e ricadute delle attività aziendali su persone, ambiente e territorio e come opportunità di accrescere competitività e produttività della impresa e suoi clienti, promuovendo il ruolo del packaging nella diffusione della **cultura della sostenibilità**, basata sul principio di massima efficienza nell'uso dei materiali che sostituisce il concetto di rifiuto con quello di risorsa. Tutti i prodotti di Riba Sud sono totalmente riciclabili e concepiti per essere reimmessi nel ciclo virtuoso dell'economia circolare attraverso il recupero e il riciclo, dopo l'utilizzo.

### AGENDA 2030

Decisa a migliorare i propri impatti economici, sociali ed ambientali nel perseguimento dei suoi obiettivi e nella relazione con gli stakeholder, la Società fa propri i **10 Principi del Global Compact** in tema di Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione e dichiara il suo impegno a perseguire la sostenibilità in linea con i **17 Obiettivi dell'Agenda 2030**.

Ad integrazione del sistema di principi e regole che disciplinano le attività aziendali la Società si è dotata già a partire dal 2005 di Politiche specifiche nelle diverse aree di attività e di sistemi di gestione certificati introducendo progressivamente ruoli e responsabilità

- Politica e Sistema di Gestione della **Qualità**, Certificazione ISO 9001 acquisita nel 2005
- Politica e Sistema di Gestione **Ambiente**, Certificazione ISO 14001 acquisita nel 2005
- Politica e Sistema di Gestione della **Salute e Sicurezza sul lavoro**, Certificazione OHSAS 18001 acquisita nel 2013 e poi adeguata alla ISO 45001 nel 2020
- Politica **CSR per lo Sviluppo Sostenibile** adottata nel 2021
- Funzione Internal Audit
- Funzione **CSR Manager** a coordinamento del **Comitato CSR**, quale organo consultivo, propositivo e operativo di riporto diretto al vertice sulle strategie di sostenibilità
- Funzione **Risk Management** in outsourcing, avvalendosi del supporto di Alliance Group, la Società distingue tra rischi finanziari, non finanziari e di governo nella relazione con dipendenti, clienti e fornitori e altri stakeholder.

**Rischi finanziari.** La società opera adottando criteri di prudenza e non pone in essere operazioni di tipo speculativo; non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Inoltre monitora tutti i principali indicatori di bilancio, economici e patrimoniali, di crisi d'impresa e finanziari, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di mercato ed adotta un **sistema di**

**di valutazione del merito creditizio dei clienti e fornitori**, consentendo di pianificare al meglio investimenti e approvvigionamenti.

**Rischi non finanziari.** L'azienda valuta in particolare i seguenti rischi ed adotta politiche e sistemi di gestione certificati per la loro gestione e mitigazione:

- rischi di non compliance - SG Certificato UNI ISO 9001
- rischi sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - SG Certificato UNI ISO 45001
- rischi ambientali - SG Certificato UNI ISO 14001
- rischi catastrofici - sistema di accantonamenti e polizze dedicate

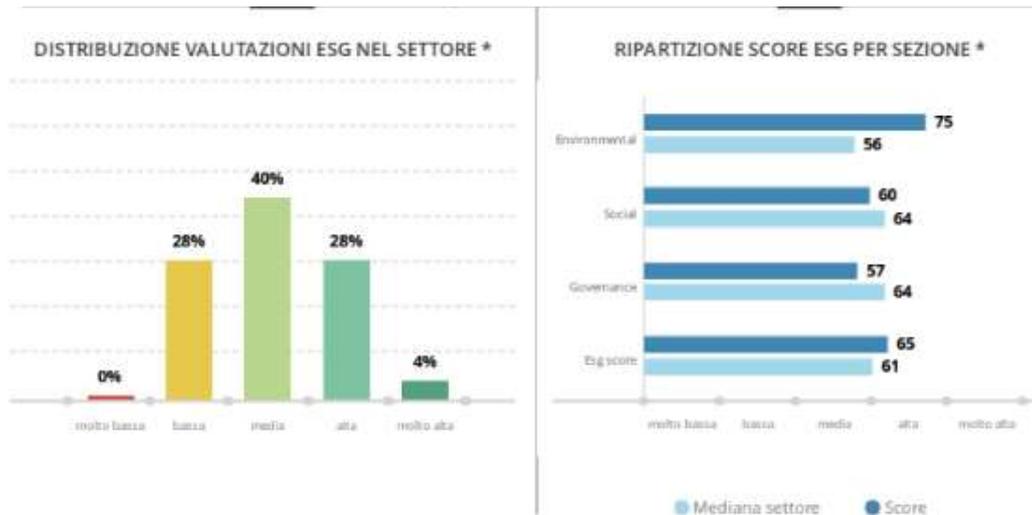
A supporto delle decisioni aziendali, di gestione e monitoraggio degli andamenti/rischi, la Società adotta diversi sw gestionali ponendosi ad obiettivo di completare l'armonizzazione, l'interoperabilità e la fruibilità in real time delle informazioni provenienti dai diversi software.

**L'adozione di tali azioni e strumenti in ottica di risk management ha consentito alla Società di non avere casi di Non conformità che abbiano comportato alcun tipo di sanzioni, multe o penali né segnalazioni o denunce nell'ultimo triennio per violazione norme applicabili, in assenza di infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e di danni causati all'ambiente.**

Alla luce di tali impegni la Società ha ricevuto parere positivo dalla Prefettura di Salerno all'istanza di iscrizione negli elenchi dei fornitori di beni e prestatori di servizi non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa - c.d. **White List** - ed ha ottenuto nel 2019 l'attribuzione del **Rating di Legalità** da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato poi rinnovato nel 2023 con validità fino al 2025, migliorandone il punteggio ad oggi pari a **★★+**.

Anche in termini di score ESG, la Società ha ottenuto il punteggio di 65/100, rilasciato da Cerved Rating Agency il 25/06/2025, quale performance alta, **superiore di 4 punti alla mediana di settore.**





### La rete degli stakeholder

Nella consapevolezza che la credibilità e l'autorevolezza di un'impresa si costruisca ogni giorno attraverso relazioni positive in grado di contribuire alla crescita del territorio in cui si opera, Riba Sud riconosce gli interessi della collettività nonché delle generazioni future ma più in generale di tutti gli Stakeholder come fonte di valore per il suo successo, nel massimo rispetto degli impegni assunti, favorendo l'ascolto ed il dialogo per la più proattiva collaborazione.

Naturalmente orientata, pertanto, all'ascolto delle esigenze ed aspettative dei propri portatori di interesse, il Comitato CSR è, come da regolamento adottato, anche organo di raccordo nelle relazioni tra il massimo organo di governo e gli **stakeholder opportunamente mappati**, attraverso alcuni processi sempre più strutturati di coinvolgimento, ormai consolidati grazie alle attività messe in campo nell'ultimo triennio.

#### Principali Stakeholder dell'impresa



#### Principali iniziative di coinvolgimento

<b>Proprietà</b>	Riunioni periodiche con il management sulla gestione aziendale e meeting mensili su temi specifici
<b>Dipendenti</b>	Condivisione del Codice Etico Interviste, survey e gruppi di lavoro Eventi aziendali
<b>Clienti</b>	Servizio Clienti, Indagini e survey, gruppi di lavoro
<b>Fornitori</b>	Condivisione del Codice Etico Interviste e gruppi di lavoro Contatti periodici su standard qualitativi e sicurezza
<b>Associazioni di categoria</b>	Partecipazione a eventi, seminari e convegni, commissioni, workgroup e iniziative congiunte
<b>Sindacati</b>	Incontri periodici sulla situazione aziendale, Incontri negoziali su tematiche aziendali
<b>Banche e mondo finanziario</b>	Incontri periodici sull'andamento delle performance e piani di sviluppo, presentazione di report
<b>Comunità locale</b>	Partecipazione e sostegno a enti no profit del territorio

In particolare, la Società stabilisce relazioni e rapporti di collaborazione e partnership con enti e associazioni, con riferimento a

- **Confindustria Salerno**, cui Riba Sud aderisce da anni partecipando in modo proattivo ai tavoli di lavoro, anche con cariche istituzionali.
- **Conai e Co.re.pla**. Riba sud è associata e dal 2009 quale piattaforma Peps autorizzata dal CO.RE.PLA per il recupero e riciclo dell'EPS post consumo.
- **AIPE**. Associazione senza fini di lucro costituita nel 1984 al fine di tutelare e promuovere l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS) di qualità e di svilupparne l'impiego.

Giuseppe Rinaldi, parte della compagine sociale di Riba Sud, nonché CEO di Isolkappa e General Manager di Bioisotherm, già Vicepresidente di AIPE per il settore edilizia con delega alla comunicazione è stato nominato presidente per il biennio 2025/2027.

## Le risorse umane

Al 31/12/2024, l'organico di Riba Sud è costituito da 44 risorse, con una variazione di 1 unità rispetto al 2023, cui si aggiungono una media di 34 lavoratori in somministrazione per far fronte ai picchi di produzione. Prevalentemente composto da uomini con solo 4 donne tutte impiegate nella area amministrativa (9,3%) in assoluta parità salariale, **tutto l'organico è assunto con contratto a tempo indeterminato secondo il CCNL Plastica e Gomma**.

Circa il 50% ha un'età superiore ai 50 anni, in particolare nei ruoli in produzione, evidenziando l'opportunità di accelerare il piano di ricambio generazionale, già avviato nel 2023, per il trasferimento delle conoscenze tecniche e tecnologiche a favore delle nuove generazioni in entrata. L'indice di sindacalizzazione è pari al 61% in riduzione rispetto al 64,44% del 2022, in un clima di fiducia reciproca, collaborazione e dialogo attestato dallo scarso turnover aziendale (2,22%), da un'anzianità media superiore ai 10 anni, dall'**assenza di controversie** in tema di lavoro anche nell'esercizio in corso ed infine dalla **sottoscrizione di due verbali di accordo**, in tema di turnazione continua, premialità, incentivi e definizione dei periodi di ferie.

Tabella organico 2024											2024	media 2023
Per genere	uomini			donne			totale					
Per età	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50			
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Quadri	0	0	2	0	0	0	0	2	2	4	3	
Impiegati	0	4	2	1	1	0	1	4	2	7	10	
Operai	1	11	18	0	0	0	0	14	16	31	32	
Tempo indeterminato	1	12	18	0	0	0	0	15	15	31	32	
Tempo parziale	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	
Con disabilità	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2	2	
<b>totale</b>										<b>44</b>	45	

Personale somministrato	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
<b>2024</b>	32	34	35	35	37	37	37	36	35	32	32	33	34,55
<b>2023</b>	34	34	35	33	33	39	40	38	40	40	32	32	35,83

## Mercati serviti

L'offerta di Riba Sud risponde alle domanda di packaging proveniente da diversi comparti con particolare riferimento ai settori ortoflorovivaistico (agricoltura), caseario, industriale, ittico e gelateria dove è leader assoluto in Italia come maggiore produttore di vaschette in EPS.

### ORTOFLOROVIVAISTICO

Grazie al posizionamento storico in questo settore e all'esperienza maturata, Riba Sud può vantare una ottima applicazione di canaline per la produzione

### GELATERIA

Il "fiore all'occhiello" di Riba Sud. Grazie a diversi progetti di ricerca e sviluppo nelle produzione di vaschette gelato in EPS da asporto, la Riba Sud s.r.l. si è

floricola fuori suolo: impianti in EPS che consentono un consumo di acqua limitato, posizioni di lavoro più comode e meno usuranti, una miglior tutela delle coltivazioni e sfruttamento di suoli esausti.

affermata come azienda leader sul territorio nazionale. L'azienda, inoltre produce contenitori per il trasporto e la spedizione di torte gelato e relative basi di svariate dimensioni.

### CASEARIO

Legato alla produzione della mozzarella, formaggi e latticini tipici del nostro territorio, questo settore rappresenta un mercato forte e strategico in cui gli imballaggi Riba Sud sono considerati ideali per il mantenimento delle temperature ed al trasporto.

### RISTORAZIONE

Riba Sud serve sia le imprese della ristorazione collettiva, nella gestione in particolare di mense scolastiche e ospedaliere, sia della ristorazione commerciale e del Food Delivery, con soluzioni idonee alle diverse esigenze di conservazione e trasporto.

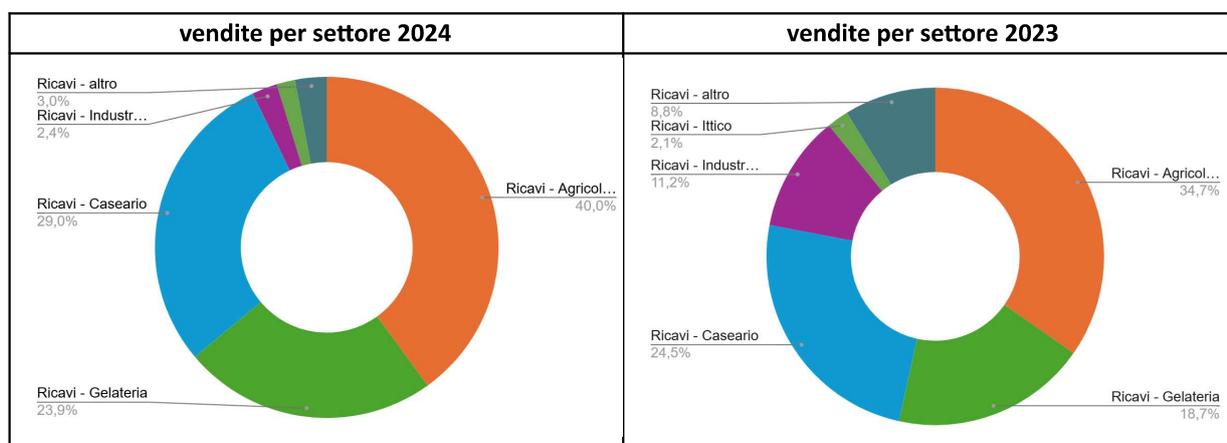
### ITTICO

Per garantire, dal produttore al consumatore, l'intera filiera ittica, Riba Sud ha sviluppato più soluzioni: dalla cassetta ittica classica a quelle per varie tipologie di pescato e diverse forme di contenitori per il confezionamento delle esche.

### INDUSTRIALE

Riba Sud è in grado di progettare e realizzare ogni tipologia di imballaggio industriale, per il settore farmaceutico, del mobile e della cantieristica navale. Le esigenze dei clienti vengono analizzate, progettate e realizzate con stampi personalizzati.

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita la curva di riduzione dei costi per materie prime e prodotti energetici, che hanno comportato una riduzione dei prezzi di vendita, con conseguente leggera contrazione dei ricavi rispetto al precedente esercizio pur registrando un incremento dei volumi prodotti e venduti in valore assoluto con risultati comunque estremamente positivi rispetto al settore. Guardando ai principali indicatori di riferimento, restano sostanzialmente stabili i ricavi nei primi tre comparti serviti con il ritorno ai volumi storici pre-pandemici per il comparto gelateria.



## La catena di fornitura

La catena di fornitura è costituita da

- Grandi Imprese multinazionali leader nel settore delle materie prime (10%)
- Medie imprese per l'acquisto di imballaggi, impianti e macchinari (38,5%)
- Piccole imprese di trasporti e servizi in gran parte ubicate sul territorio di riferimento della Società (48,8%)

In base alla categorie merceologiche, i fornitori sono sottoposti ad un **iter di qualificazione** con un processo strutturato di valutazione e sorveglianza così come previsto dal SG per la Qualità certificato UNI ISO 9001, per la verifica sussistenza di specifici requisiti anche in termini sociali e ambientali, tra cui la regolare assunzione dei lavoratori e l'assolvimento degli obblighi previdenziali nei casi di rischio da interferenze. A tutti i fornitori è richiesta la sottoscrizione del Codice Etico della Società e viene rilasciata una dispensa informativa sulla Sicurezza per quanti presenziano nel sito produttivo.

Ad oggi, come si evince dalla tabella sottostante, la percentuale di valore acquistato per categoria, vede il 44% dei costi di produzione distribuiti alle PMI registrando un sensibile aumento verso gli acquisti di materia prima e nel contempo una riduzione dei flussi verso le aziende consorelle.

Fornitori	Dimensione	% acquistato 24	% acquistato 23	% fornitori 24	% fornitori 23
Materia Prima	Grandi imprese	34,83%	25,66%	3,55%	2,16%
Energia e Gas	Grandi imprese	12,74%	13,81%	0,35%	0,36%
Imballaggi	Medie imprese	3,89%	3%	5,32%	4,69%
Impianti e macchinari	Medie imprese	6,27%	5,80%	4,96%	6,50%
Trasporti	Piccole imprese	7,16%	5,67%	4,26%	3,61%
Servizi	Piccole imprese	6,29%	14,98%	27,67%	21,13%
Aziende gruppo	Piccole imprese	18,70%	29,31%	1,06%	1,08%
Beni di consumo	Piccole imprese	1,68%	1,80%	28,01%	25,63%

### La nostra strategia di sviluppo sostenibile

Come da Codice Etico, sin dalla sua costituzione Riba Sud si è posta l'obiettivo di conseguire i massimi livelli di performance per soddisfare le esigenze dei propri clienti nel pieno rispetto degli impegni presi, con responsabilità, serietà e lealtà contro ogni forma di illegalità, conciliando prosperità economica, protezione dell'ambiente e sviluppo sociale nel contesto in cui opera.

Con **oltre 15 milioni di euro investiti a partire dal 2020**, Ribasud è oggi una Smart Factory, una "fabbrica intelligente", connessa e digitalizzata, che applica tutte le tecnologie della trasformazione digitale per il suo ottimale funzionamento, puntando alla massima efficienza produttiva e contestuale riduzione di consumi e emissioni, secondo gli obiettivi di sostenibilità assunti dalla Società.

Un piano di potenziamento ed efficientamento della capacità produttiva, i cui effetti saranno più evidenti a chiusura dell'esercizio 2025 e successive annualità, che ha riguardato in particolare

- la sostituzione e l'automazione di impianti e attrezzature con soluzioni di ultima generazione
- l'acquisizione di nuovi software per la gestione della produzione e manutenzione predittiva
- l'installazione impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili
- la ricerca di nuove soluzioni per la riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti per il comparto florovivaistico con il progetto RESINT.

A fronte di investimenti realizzati nel 2024 per 988.273€ la Società ha provveduto alla richiesta di contributi in conto impianti come da Registro degli aiuti di Stato di cui all'art.52 L.234/2012 consultabili al seguente [link](#).

Contributi	2024
Contributo credito imposta mezzogiorno (L.208/2015)	398.402
Contributo credito imposta L.160/2019	92.499
Contributo credito imposta L.178/2020	228.224
Contributi MISE-INVITALIA 2019-2020	61.623
contributi bando efficientamento energetico	46.285
contributo bando ricerca industriale	15.963
Contributo statale accise su carb.non imp.quadro	720,00
Contributi Fondi Impresa	50.000
<b>Totale</b>	<b>893.716</b>

Con il piano di investimenti dedicato all'attuale sito produttivo di Battipaglia, **sono ormai residui possibili ulteriori aree di miglioramento** rispetto alle caratteristiche del modello produttivo, con impianti e macchinari allo stato dell'arte. È stato completato il percorso di automazione e digitalizzazione della produzione, dei flussi e dei processi ad oggi interamente tracciati, di riduzione dei consumi e delle emissioni a favore di fonti rinnovabili, di ottimizzazione nella gestione dei rifiuti.

Restano presenti nel contempo alcuni **limiti strutturali esogeni** legati alle tecnologie disponibili, al sistema di raccolta e recupero dell'EPS che consente uno scarso reimpiego del riciclato nella produzione di packaging soprattutto ad uso alimentare ed alle materie prime ad oggi disponibili che nel privilegiare quelle rinnovabili scontando ancora quotazioni doppie in termini di prezzo rispetto alle vergini che i clienti non sono ancora disposti ad assorbire a fronte dei vantaggi correlati.

Tutti fattori riconducibili al tema dell'**Economia circolare** che rappresenta un'assoluta priorità dell'azienda anche in ottica di compliance nel medio - lungo periodo alla luce degli obiettivi dati da

- il nuovo **Regolamento EU Imballaggi** sul **contenuto minimo riciclato per gli imballaggi di plastica pari al 35% al 2030** e 65% al 2040 e obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio generati pro capite, pari al 5% entro il 2030 e del 15% entro il 2040 rispetto al 2018.
- l'Atto delegato C(2023) 3851 final nell'Allegato 2, che definisce i criteri di allineamento alla Tassonomia in tema di economia circolare richiede, in particolare e allo stato dei fatti, **fino al 2028 almeno il 35% in peso del prodotto da imballaggio sia costituito da materiale riciclato post-consumo per gli imballaggi sensibili senza contatto e almeno il 10% per gli imballaggi sensibili al contatto e dal 2028**, almeno il 65% in peso del prodotto da imballaggio sarà costituito da materiale riciclato post-consumo per gli imballaggi sensibili senza contatto e almeno il 50% per gli imballaggi sensibili al contatto.

In attesa delle evoluzioni delle normative di riferimento, la Società ha inteso condurre un'analisi di primo livello sugli scenari al 2030, concentrando le attenzioni sull'identificazione dei principali **impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali** delle scelte aziendali sull'ambiente, le persone ed il territorio per poi lanciare ad aprile 2024 una nuova survey **coinvolgendo gli stakeholder esterni**, con particolare riferimento a clienti e fornitori, al fine di rilevare i temi maggiormente significativi su cui collaborare per il miglioramento delle rispettive performance e impatti.

A corredo, il gruppo di lavoro ha provveduto anche ad ampliare il novero dei rischi cui l'azienda è esposta o potrebbe essere esposta nel medio periodo andando a considerare (nell'ambito del riesame del SGQSA) **20 macrocategorie e oltre 100 sottocategorie di rischio**.

Con particolare riferimento al **cambiamento climatico**, il Comitato CSR con l'ausilio di esperti esterni ha condotto anche una prima valutazione sui principali **rischi fisici e di transizione** per identificare la maggiore esposizione, l'attuale modalità di gestione e le ulteriori **misure da attuare** nonché tempi e modi di una valutazione più rigorosa tenendo conto nel contempo delle evoluzioni del modello di business di Riba Sud e delle altre imprese delle Industrie Rinaldi a valle della trasformazione societaria e di infrastrutturazione della capogruppo ancora in corso.

Alla luce delle evidenze emerse, la Società consolida la sua strategia di lungo periodo, con tre aree di intervento e relativi obiettivi di miglioramento condivisi con i principali stakeholder al fine di gestire al meglio i rischi e le opportunità legate alla **digital, green e just transition**.



## ECONOMIA CIRCOLARE E DECARBONIZZAZIONE

Ridurre gli impatti ambientali dei processi, prodotti e servizi a monte e a valle della catena del valore, cercando di anticipare i requisiti richiesti dalle normative e dal mercato per **la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso l'economia circolare**, tutelando gli ecosistemi e la biodiversità.

- Performance di circolarità
- Recupero EPS post consumo
- Energia da fonti rinnovabili
- Riduzione emissioni CO2
- Tutela degli ecosistemi e biodiversità



## LE PERSONE AL CENTRO

Tutela del capitale umano e valorizzazione del patrimonio di conoscenze e competenze in un **ambiente sano, sicuro e inclusivo**, partecipando alle dinamiche di sviluppo del territorio per migliorare la qualità di vita delle generazioni di oggi e quelle future.

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione del personale
- Diritti umani, Diversità e inclusione
- Sicurezza e tracciabilità del prodotto, salute dei consumatori
- Soddisfazione dei clienti



## ECCELLENZA INDUSTRIALE

Come ferma determinazione al miglioramento continuo di performance, risultati e impatti, dei processi e dei prodotti in tutte le fasi del ciclo di vita, attraverso il **costante monitoraggio dei rischi e delle opportunità** e investimenti continui in un clima di ampia collaborazione lungo tutta la catena del valore.

- Gestione dei rischi
- Coinvolgimento degli stakeholder
- Partnership per l'economia circolare
- Gestione responsabile dei fornitori e acquisti sostenibili

## ENVIRONMENT

### I rischi connessi al cambiamento climatico

Dotata di impianti all'avanguardia e di un sistema integrato di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 14001 al fine di garantire alla clientela gli elevati standard qualitativi per la più puntuale soddisfazione delle loro esigenze, l'azienda investe costantemente nella ricerca di soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità dei suoi processi e dei suoi prodotti in tutte le fasi del ciclo di vita. La Società, infatti, considera l'ambiente come fonte di valore per l'impresa e la comunità, alla cui protezione va orientata tutta l'attività aziendale al fine di dare il proprio contributo allo sviluppo di un'economia più sostenibile e di accrescere nel contempo la competitività propria e dei suoi clienti. Un patrimonio che Riba Sud intende tutelare nella convinzione che tutte le materie prime sono risorse preziose, lavorando alla riduzione dei consumi ed alla migliore gestione degli scarti e adottando un approccio circolare basato sulla logica del recupero, riciclo e riutilizzo lungo tutta la catena di produzione del valore.

Perseguendo l'obiettivo di garantire il massimo livello di qualità e in ottica di miglioramento continuo, Riba Sud ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione per la Qualità **UNI EN ISO 9001**
- Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
- Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro **UNI EN ISO 45001**
- Sistema di Autocontrollo Igienico **HACCP**
- Certificazione **ReMade**

In particolare, la Norma UNI EN ISO 14001:2015 richiede alle Organizzazioni di definire il contesto in cui esse operano, attraverso la determinazione dei fattori esterni ed interni rilevanti per i loro obiettivi ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi.

In tal senso, la Società ha avviato nel 2024 con l'ausilio di esperti esterni una **prima analisi di alto livello sui rischi connessi alle tematiche di sostenibilità** concentrandosi, nell'ambito delle 20 macrocategorie e oltre 100 sottocategorie di rischio individuate, **sui rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico**, per inquadrare le aree a maggior esposizione, le misure adottate e da adottare nonché tempi e modi di una valutazione più rigorosa conto nel contempo delle evoluzioni del modello di business di Riba Sud e delle altre imprese delle Industrie Rinaldi a valle della trasformazione societaria e di infrastrutturazione della capogruppo ancora in corso.

Principali rischi connessi al cambiamento climatico	
<b>Rischi fisici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Temperatura - aria - acuto</li><li>● Cambiamento andamenti precipitazioni - grandine - acuto/cronico</li><li>● Alluvione - acuto</li><li>● Massa solida - frana - acuto</li></ul>
<b>Rischi regolatori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Introduzione e sviluppo di normative che potranno limitare (se non vietare) l'utilizzo dell'EPS</li><li>● Rischi di non compliance su nuove normative, in particolare su obiettivi di riduzione emissioni e incremento contenuto riciclato nel packaging dettato da nuovo regolamento imballaggi e criteri vaglio tecnico della Tassonomia a causa di limiti tecnologici e di produzione dell'impresa e di filiera (bassa qualità del riciclato idoneo solo per il settore edile)</li></ul>
<b>Rischi di mercato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Sviluppo di prodotti e soluzioni per il packaging con materiali a minor impatto ambientale, alternativi/sostitutivi all'impiego dell'EPS</li><li>● Rischio di investimenti infruttuosi nella ricerca e introduzione di nuovi materiali per rispondere ai trend di mercato ma che non incontrano le esigenze dei clienti ancora troppo poco sensibili agli aspetti di sostenibilità (vince ancora la leva prezzo)</li></ul>
<b>Rischi tecnologici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Rischio di non compliance su obiettivi di riduzione emissioni per impossibilità di ulteriori interventi di efficientamento energetico e di decarbonizzazione (idrogeno vs metano) dell'attuale sito produttivo</li></ul>
<b>Rischi reputazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Aumento percezione diffusa dell'insostenibilità dell'EPS legata a disinformazione e comportamenti errati del consumatore finale che ricicla scorrettamente il materiale post consumo</li><li>● Stigmatizzazione del settore per gli impatti della plastica e del polistirolo sull'ambiente e gli ecosistemi marini</li></ul>

In particolare nel corso degli ultimi due esercizi, la Società ha messo in campo **per la mitigazione dei rischi di transizione**

- un **piano di efficientamento energetico e di autoproduzione fonti rinnovabili** con l'installazione di un impianto fotovoltaico per 1.114.797 kw annui e tCO<sub>2</sub>eq evitate pari a 502,94 realizzando un investimento di 1.179.625,78 Euro, cofinanziato dal PR Campania FESR 2021/2027 con il con DD 738/2023 a valere sull'Asse 2 – Obiettivo specifico “Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica delle imprese” Azione 2.1.8 – per un importo pari a 817.978,05 Euro. L'investimento è stato realizzato nel rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021.
- un progetto di ricerca, il **Progetto RESINT**, in collaborazione con l'Università La Sapienza e Roma Tre per la RiduzionE dell'impronta ambientale del processo di fabbricazione di manufatti per il settore florovivaistico e di miglioramento della qualità del recupero dei materiali post consumo, della durata di tre anni con un investimento pari a 2.578.728 finanziato con il decreto di concessione n. 0002131 del 04-12-2024 a valere sul **Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021/2027**, FCS “Scoperta imprenditoriale”. Azione 1.1.4 “Ricerca collaborativa” per un'agevolazione complessiva pari a € 1.934.046.

**Per la mitigazione dei rischi fisici e resilienza climatica**, apposita polizza assicurativa - Polizza n. 411798798/G/GPREN - con primaria compagnia di riferimento, stipulata il 27/09/2024 con prima decorrenza dal 01/10/2024 al 31/12/2025, a copertura dei rischi di danni diretti all'impianto fotovoltaico derivanti da eventi naturali, compreso terremoto e di danni indiretti derivanti da interruzione o diminuzione della produzione di energia. Inoltre l'impresa si è dotata di riserve di ricambi in magazzino dei pezzi strategici dell'impianto per un tempo previsto per il completo rimpiazzo di macchinari principali fino a 10 giorni.

Ad integrazione la Società ha, inoltre, attivato diverse polizze per un valore complessivo pari a €102.614 e allo 0,43% del fatturato, anche in ottemperanza alle norme che impongono la copertura dai rischi catastrofali.

Grazie alle azioni messe in campo, anche nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati danni all'ambiente né non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società ha portato avanti il suo programma per la **piena circolarità del modello produttivo e la decarbonizzazione**, tra i pilastri del piano di sviluppo sostenibile per il prossimo triennio.

### **Economia circolare e decarbonizzazione**

Riba Sud opera nella convinzione che la piena circolarità dell'economia rappresenti una responsabilità ed un'opportunità per lo sviluppo sostenibile e la competitività di imprese e territori. Tutti i prodotti sono totalmente riciclabili e concepiti per essere reimmessi nel ciclo virtuoso dell'economia circolare in una logica di **Closed Loop Recycling** che consente il loro recupero e riciclo post consumo, ritornando sul mercato come materia prima seconda.

Aderendo all'**EPS Recycling Program**, i clienti di Riba Sud acquistano prodotti in materiale riciclato e nel contempo possono conferire i materiali post consumo attraverso la **piattaforma PEPS autorizzata**, per essere recuperati e reimmessi nel ciclo produttivo, a miglioramento delle proprie performance di sostenibilità.



### Principali vantaggi dell'EPS Recycling Program

- riduzione di impiego di Materie Prima vergine
- riduzione dei costi e impatti del trasporto
- rigenerazione del post consumo e scarti in Materia Prima Seconda come preziosa risorsa che resta sul territorio per alimentare il sistema produttivo, preservare se non sviluppare occupazione, tutelando l'ambiente ed il capitale naturale, a beneficio dell'intera collettività.

La produzione vede l'utilizzo di materie prime di altissima qualità, proveniente da riciclo o acquistate da multinazionali dell'industria chimica privilegiando MPV a basso impatto ambientale realizzate con l'impiego di energia rinnovabile derivata da biomassa sostenibile certificata. Oltre l'80% della produzione detiene la **certificazione ReMade** sulla quantità di contenuto riciclato/rinnovabile certificato e sulla linea vaschette gelato, dove l'azienda è tra i leader di riferimento a livello nazionale, l'intera produzione è realizzabile con BMB ed il 92% dei prodotti sono certificati in classe A e A+.

<b>EPS Recuperato</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
EPS recuperato da piattaforme del gruppo	587.774	1.020.551	1.241.510	-42,41%
EPS recuperato da piattaforma RIBA SUD (kg)	10.920	11.760	17.920	-7,14%
EPS recuperato da scarti interni (kg)	17.550	22.870	33.125	-17,49%
EPS recuperato e venduto bricchettato (kg)	23.720	27.080	45.400	-12,41%
<b>Totale EPS Recuperato (kg)</b>	<b>28470</b>	<b>34630</b>	<b>51045</b>	<b>-17,49%</b>
<b>Materia prima immessa in produzione</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Materia prima vergine (kg)	3.242.100	3.096.150	3.553.500	-
Materiale riciclato (kg) scarti	0	6.000	5.645	-
Materiale riciclato (kg) bmb	8.973	34.350	117.345	-73,88%
<b>Totale materiale consumato (kg)</b>	<b>3.242.100</b>	<b>3.102.150</b>	<b>3.559.145</b>	<b>4,51%</b>
<b>Consumi idrici</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Acquedotto (m <sup>3</sup> )	603	674	618	-10,53%
Pozzo (m <sup>3</sup> )	45.016	44.864	35.495	0,33%
Consumo totale (m <sup>3</sup> )	45.619	45.538	36.113	0,18%
Consumo totale per kg di materiale utilizzato(l/kg)	14,07	14,68	10,15	-4,15%
Reflui industriali scaricati (acqua di processo) (m <sup>3</sup> )	14.403	14.853	14.298	-3,03%
Acqua recuperata (m <sup>3</sup> )	31.216	30.685	21.815	1,73%
<b>Acqua recuperata/totale consumo (m<sup>3</sup>)</b>	<b>68,43%</b>	<b>67,38%</b>	<b>60,41%</b>	<b>1,55%</b>
<b>Rifiuti</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
totale rifiuti [kg] (con fanghi)	260.102	158.240	234.548	64,37%
di cui pericolosi [kg]	440	310	0	41,94%
di cui non pericolosi [kg]	259.662	142.550	219.728	82,16%
di cui per imballaggi [kg]	226.280	122.850	178.980	84,19%
di cui per impianti fuori uso	20.900	0	22.020	-
di cui per dismissione linea compostabili	61.080	0	5.880	-
totale rifiuti [kg] straordinari	81.980	0	37.900	-
totale rifiuti [kg] ordinari (con fanghi)	178.122	158.240	196.648	+12,56%
Totale rifiuti portati a recupero [kg]	252.522	135.110	211.768	86,90%
% rifiuti portati a recupero	97,09%	94,58%	96,38%	2,65%

Detratti i rifiuti straordinari per 81.980 kg, correlati al reso del materiale compostabile per mancato utilizzo dal cliente ormai fuori produzione insieme alla pulizia straordinaria dei magazzini, la produzione ordinaria di rifiuti si attesta in un +12,56% rispetto all'esercizio precedente legato all'aumento della produzione ed al maggior impiego di imballaggi, da attribuire alla diversa varietà dei prodotti richiesti dai clienti. Migliora nel contempo la quantità di rifiuti portati a recupero raggiungendo la quota del 97,09% con un +2,65% rispetto al 2023.

Programmato a fine 2024 per la messa in esercizio nel 2025, l'acquisto di un sw **gestionale dei rifiuti** (winwaste) per la totale digitalizzazione dei processi e relativi sistemi di controllo .

Consumi energetici	U.M.	2024	2023	2022	24/23
<b>Metano</b>	1000 Smc	2.696,42	2.481,38	2.834,06	<b>8,67%</b>
	TEP (*)	2.254,21	2.074,43	2.369,28	
<b>Energia Elettrica</b>	MWh	3.253,14	2972,94	3.904,84	<b>9,43%</b>
	TEP (*)	608,34	537,84	730,20	
<b>Gasolio</b>	l	16.155	19.076	17.231	<b>-15,31%</b>
	TEP (*)	13,89	16,41	14,82	
<b>Totale energia consumata</b>	Gj	119.863	110.161	129.783	<b>8,82%</b>
	TEP	2.891,33	2.663,17	3.195,85	

(\*) Fattori di conversione utilizzati<sup>1</sup>:

1000 Smc di gas naturale pari a: 0,836 TEP  
 1000 kWh ( 1 MWh) di energia elettrica pari a: 0,187 TEP  
 1000 l di gasolio pari a: 1 tep  
 1 tep pari a: 41,868 Gj

Dai dati si evince nel 2024 un aumento del fabbisogno energetico (+8,82%) legato all'introduzione di un ulteriore macchinario per esigenze di incremento della produzione (+4,51%).

**Emissioni in atmosfera.** I risultati delle analisi effettuate a dicembre 2024 mostrano l'ampio rispetto dei limiti di legge per cui non sono necessarie ulteriori misure.

Camino	Processo/Impianto che genera l'emissione	Impianto di abbattimento
E1	Generatore di vapore "Termotecnica"	-
E2	Generatore di vapore "Carival"	-
E3	Pre-espansione + stampaggio	Scrubber
E4	Stampaggio	Scrubber
E5	Lavaggio (attualmente non è in funzione)	Filtro a manica
E6	Macinazione	Filtro a manica

#### Risultati ottenuti per camino

Camino	Parametro	Concentrazione [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Limite [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]	Limite [kg/h]
<b>E1</b>	Ossidi di Zolfo (SOx)	0,7	35	0,0038	-
	Ossidi di Azoto (NOx)	76,5	250	0,413	-
	Polveri	<0,01	5	-	-
<b>E2</b>	Ossidi di Zolfo (SOx)	<0,01	35	-	-
	Ossidi di Azoto (NOx)	40,4	250	0,098	-
	Polveri	<0,01	5	-	-
<b>E3</b>	n-pentano	18,5	600	0,049	2
	Stirene	3,9	150	0,01	4
	COV totali	22,4	600	0,0590	4
<b>E4</b>	n-pentano	16,1	600	0,019	4
	Stirene	3,3	150	0,0038	2
	COV totali	19,4	600	0,0228	4
<b>E6</b>	Polveri	1,39	150	0,00033	-

## Emissioni di CO<sub>2</sub>

**Anidride carbonica:** è il gas serra per eccellenza, ed è oggetto della Direttiva 2003/87/CE, che ha introdotto in Europa il mercato delle emissioni (Emissions Trading o ET), attraverso la quotazione

<sup>1</sup> Fonte: federazione italiana per l'uso razionale dell'energia (FIRE)

monetaria delle emissioni stesse ed il commercio delle quote di emissione tra stati diversi, per il rispetto dei vincoli ambientali imposti dal protocollo di Kyoto. La Direttiva prevede che dal 2005 nessun impianto che ricada nel campo di applicazione della stessa (settore energia, industria siderurgica, dei prodotti minerali, ceramica e della carta), possa emettere gas a effetto serra senza un'apposita autorizzazione, rilasciata dall'Autorità Nazionale Competente (ANC).

Lo schema ET Europeo, recepito in Italia dal D.Lgs. 216/2006, riguarda anche l'emissione di CO<sub>2</sub> dei grandi impianti di combustione, con una potenza calorifica di combustione superiore a 20 MW. Lo stabilimento RIBA SUD produce vapore tramite due centrali termiche, la cui potenza termica è pari a circa 4, 6 e 2,1 MW = **6,7 MW, inferiore alla soglia minima prevista per l'obbligo di autorizzazione alle emissioni di CO<sub>2</sub>.**

Indipendentemente da ciò, è possibile stimare le emissioni di gas serra, espressi in tCO<sub>2</sub> equivalente, generate dall'esercizio dell'impianto Ribasud, considerando le emissioni dirette (scope 1) e le emissioni indirette (Scope 2), precisando che i calcoli fanno riferimento ai confini organizzativi costituiti dal sito industriale a cui si applica l'attuale Sistema di Gestione Ambientale.

### Emissioni dirette – Scope 1

comprendono le emissioni dirette delle fonti di proprietà o controllate dall'azienda. Ciò include l'energia in loco, come il gas naturale e il carburante, i refrigeranti e le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie e forni di proprietà o controllati, nonché le emissioni dei veicoli della flotta (ad esempio auto, furgoni, camion, elicotteri per gli ospedali). Le emissioni scope 1 comprendono le emissioni di processo rilasciate durante i processi industriali e la produzione in loco (ad esempio, fumi di fabbrica, sostanze chimiche).

Nel caso di Riba Sud, considerando che non ci sono evidenze di perdite di gas refrigerante, per determinare le emissioni si prende in considerazione il consumo di gas e di gasolio, quest'ultimo utilizzato per le attività di trasporto effettuato con gli automezzi aziendali.

<b>Emissioni CO<sub>2eq</sub> da consumo gas</b>	<b>U.M.</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Metano	1000 smc	2.696	2.481	2.834	
Fattore di Emissione CO <sub>2</sub> da consumo di metano*	tCO <sub>2</sub> /1000 Smc	2,020	2,020	2,020	8,67%
<b>Totale CO<sub>2eq</sub> da consumo gas</b>	<b>t</b>	<b>5.447</b>	<b>5.012</b>	<b>5.744</b>	

\*Per il triennio si è considerato lo stesso valore FE riportato nella Tb. A6.1 del National Inventory Report (NIR) del 2024 a cura dell'ISPRA

<b>CO<sub>2eq</sub> prodotta da consumo di gasolio</b>	<b>U.M.</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Gasolio	l	16.155	19.076	17.231	
Gasolio (1*0,835Kg/1000)	t	14,39	15,96	14,49	
Fattore conversione gasolio*	tCO <sub>2</sub> /t	3,169	3,169	3,169	-9,84%
<b>Totale CO<sub>2eq</sub> da consumo di gasolio</b>	<b>t</b>	<b>45,60</b>	<b>50,48</b>	<b>45,92</b>	

\*Per il triennio si è considerato lo stesso valore FE riportato nella Tb. A6.1 del National Inventory Report (NIR) del 2024 a cura dell'ISPRA

<b>Emissione di CO<sub>2eq</sub> Scope 1</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
t CO <sub>2eq</sub> da consumo di gasolio	<b>45,60</b>	<b>50,57</b>	<b>45,92</b>	<b>-9,84%</b>
t CO <sub>2eq</sub> da consumo gas	5.446,77	5.012,38	5.744,81	<b>+8,67%</b>
<b>Totale t CO<sub>2eq</sub> per lo Scope 1</b>	<b>5492,37</b>	<b>5.602,95</b>	<b>5790,19</b>	<b>+7,41%</b>

Dai dati si evince che l'emissione di CO<sub>2eq</sub> per consumo di gasolio, nel 2024 è diminuita (-9,84%) a fronte di un aumento del consumo di gas (+8,67%) che si riflette sull'incremento delle emissioni Scope 1 (+7,41%) in proporzione all'aumento della produzione (+4,51%).

### Emissioni indirette – Scope 2

Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità, il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'azienda. Ad esempio, l'energia elettrica acquistata dalla società di servizi è generata fuori sede, quindi è considerata un'emissione indiretta. Per il caso in esame si considerano i consumi di energia elettrica ricavati dalle fatture dell'ente gestore (Fontel). Secondo il GHG Protocol, le aziende sono tenute a rendicontare le emissioni Scope 2 secondo un metodo basato sulla localizzazione («location based») e/o un metodo basato sul mercato («market based»).

La rendicontazione «location based» riflette l'intensità media delle emissioni delle reti su cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete) mentre la rendicontazione «market based» riflette le emissioni dell'energia

elettrica che le aziende hanno volutamente scelto e deriva i fattori di emissione da qualsiasi tipo di contratto tra le due parti per la vendita e l'acquisto di energia abbinata ad attributi sulla produzione della stessa.

Sui consumi 2024, la società di fornitura di energia elettrica ha fornito la prova di origine per 1011 MWh con dichiarazione di annullamento nel Sistema Italiano dei Certificati Energetici alimentato dal GSE, consultabile al seguente [link](#). Pertanto il calcolo Scope 2 è stato effettuato solo sul consumo di energia elettrica da fonti fossili.

<b>Mix energia elettrica</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Energia elettrica totale consumata (kWh)	<b>3.253.140</b>	2.972.944	3.904.839	<b>9,42%</b>
Da fonti fossili (kWh)	<b>2.242.140</b>	2.972.944	3.904.839	<b>-24,58%</b>
Da fonti rinnovabili certificate (kWh)	<b>1.011.000</b>	nd	nd	-
Da fonti rinnovabili (%)	<b>31,08%</b>	nd	nd	-

*Rendicontazione «location based».* Considerando il Rapporto ISPRA "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" del 28.2.2024 ed applicando al 2024 il dato del 2023, si è calcolato come segue.

*Rendicontazione «market based».* Per la quota di consumo da fonte fossile si utilizzano i fattori di emissione rilasciati da AIB sulla base del residual mix anno 2023, pari a 500,57 gCO<sub>2eq</sub>/kWh.

<b>Emissioni CO<sub>2eq</sub> (local based)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Energia da fonti fossili (kwh)	2.242.140	2.972.944	3.904.839	
Fattore di conversione	0,236	0,236	0,255	<b>-24,58%</b>
<b>Totale tCO<sub>2eq</sub> (local based)</b>	<b>529,82</b>	<b>702,51</b>	<b>1128,50</b>	

<b>Emissioni CO<sub>2eq</sub> (market based)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Energia elettrica da fonte fossile (kwh)	2.242.140	2.972.944	3.904.839	
Fattore di conversione	0,50057	0,50057	0,50057	<b>-24,58%</b>
<b>Tot. tCO<sub>2eq</sub> (market based)</b>	<b>1.122,35</b>	<b>1.488,17</b>	<b>1.954,65</b>	

Calcolo Scope 1 + Scope 2. In considerazione del fatto che secondo il World Resources Institute, “il metodo basato sulla posizione rivela ciò che l’azienda sta fisicamente immettendo nell’aria, mentre il metodo basato sul mercato mostra le emissioni di cui l’azienda è responsabile attraverso le sue decisioni di acquisto” si sceglie di prendere in considerazione, ai fini dell’analisi ambientale, i valori ricavati dal metodo *local based*. Pertanto, la rendicontazione Scope 1 più Scope 2 è la seguente:

<b>Emissioni Scope 1 e 2</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
tCO <sub>2eq</sub> emessa (scope 1)	<b>5492,38</b>	<b>5062,95</b>	<b>5790,19</b>	<b>8,48%</b>
tCO <sub>2eq</sub> emessa (scope 2)	<b>529,82</b>	702,51	1128,50	<b>-24,58%</b>
<b>tCO<sub>2eq</sub> emessa (scope 1+scope 2)</b>	<b>6022,19</b>	<b>5765,46</b>	<b>6918,69</b>	<b>4,45%</b>
materiale consumato (t)	3242	3102	3509	4,51%
<b>CO2e emessa/mat. consumato</b>	<b>1,857</b>	<b>1,858</b>	<b>1,958</b>	<b>-0,06%</b>

Dai dati si evince che l’emissione di CO<sub>2eq</sub> Scope 1 più Scope 2 nel 2024 è aumentata (+4,45%) a fronte di un incremento della produzione (+4,51%) portando l’intensità delle emissioni in base ai volumi lavorati dall’1,858 tCO<sub>2eq</sub>/t del 2023 a 1,857 tCO<sub>2eq</sub>/t del 2024 con una variazione del -0,06%.

<b>KPI di efficienza</b>	<b>U.M.</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>24/23</b>
Materia prima vergine in produzione	kg	3.242.100	3.096.150	3.553.500	-
Materiale riciclato in produzione	kg	0	6.000	5.645	-
Totale materiale consumato	kg	3.242.100	3.102.150	3.559.145	4,51%
MPS/MPV	%	0	0,19%	0,16%	-
Acqua recuperata/totale consumo	m <sup>3</sup>	68,43%	67,38%	60,41%	1,55%
Acqua consumata/materiale consumato	l/kg	14,07	14,68	10,15	<b>-4,15%</b>

Totale rifiuti/Materiale consumato	%	8,02%	5,10%	6,59%	57,28%
Totale rifiuti/Fatturato	t/MEur	11,26	6,29	9,32	79,03%
Metano/materiale consumato	1000 Smc/kg	0,832	0,800	0,796	3,98%
Metano/fatturato	(TEP/MEur)	95,38	82,4	80,10	15,69%
Energia elettrica/materiale consumato	kWh/kg	1,0034	0,9583	1,0971	4,70%
Energia elettrica/fatturato	MWh/MEur	137,65	118,15	132,02	16,50%
rinnovabile/energia elettrica (kWh/kWh)	%	31,08%	0	0	-
<b>Totale energia/Materiale consumato</b>	TEP/KG	0,89	0,86	0,87	3,88%
<b>Totale energia/fatturato</b>	MWh/MEur	1408,81	1216,01	1557,84	15,85%
rinnovabile/ totale energia (Tep/Tep)	%	6,57%	-	-	-
<b>CO2eq Scope 1 e 2/mat. consumato</b>	t/t	1,857	1,858	1,943	-0,06%
<b>CO2eq Scope 1 e 2/fatturato</b>	t/Meur	254,71	229,14	233,91	11,20%

Al netto di un miglioramento nella gestione del ciclo delle acque, gli **indicatori di efficienza** mostrano

- **in relazione con il materiale lavorato**, un andamento in linea con le performance dell'esercizio precedente registrando un lieve incremento legato all'aumento della produzione
- **in relazione con il fatturato**, un peggioramento delle performance con un incremento di oltre il 10% rispetto all'esercizio precedente in virtù del potenziamento dell'impianto produttivo con l'introduzione di nuovi macchinari e nel contempo in proporzione con la contrazione dei ricavi (-6,07%) riconducibile essenzialmente alla flessione dei prezzi di vendita.

Il miglioramento di alcuni indici è atteso per il 2025 con l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico che consentirà di abbattere il consumo di energia elettrica e relative emissioni.

## Tutela degli ecosistemi e della biodiversità

RIBA opera in uno stabilimento industriale accessibile da via Bosco Fili, nella zona Industriale ASI di Battipaglia. Le coordinate geografiche (sistema WGS) derivate al cancello di ingresso sono 40.5932 N e 14.9829E. Il complesso ha estensione totale di superficie impermeabilizzata pari a circa 11.500 mq, di cui circa 6.700 coperti da costruzioni e 1.580 da tettoie, e 4.800 mq di piazzali scoperti, adibiti a transito interno, deposito materiali e aree di carico – scarico autotreni; 8mq sono la parte di area naturale presente nell'insediamento produttivo.

Lo stabilimento non è situato in aree protette o parchi naturali. Le aree di interesse più vicine sono le aree SIC dei Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Sene, distanti dall'impianto rispettivamente 6 km circa. I Fiumi Tanagro e Sele distano circa 6 km.

Seppur in assenza di impatti negativi dell'insediamento sulla biodiversità locale, questo tema ha assunto una sua rilevanza nell'ambito delle priorità aziendali in virtù della crescente sensibilità dell'opinione pubblica sugli impatti della plastica ed in particolare del polistirolo sugli ecosistemi e la biodiversità, generato fondamentalmente da scorrette pratiche di recupero e smaltimento ad opera di imprese e cittadini, spesso riconducibili a regole poco chiare e differenziate a seconda dei comuni di residenza.

Una capillare campagna informativa insieme ad azioni di filiera sullo sviluppo di progettualità mirate a migliorare il sistema di raccolta e recupero rappresentano leve imprescindibili per contrastare la "stigmatizzazione" del settore e ridurre la percezione diffusa dell'insostenibilità dell'EPS.

La Società intende pertanto rafforzare il suo contributo e di tutte le industrie Rinaldi al perseguimento di tali obiettivi partecipando ai tavoli di confronto e gruppi di lavoro promossi dalle organizzazioni del settore e ad oggi è già parte attiva nei seguenti progetti e piattaforme tra cui: **Conai, Co.re.pla e AIPE.**

- **Il progetto Porto a Porto.** Riba Sud insieme a Isolkappa ha aderito al progetto "Porto a Porto", il viaggio lungo le coste italiane intrapreso da AIPE, a bordo dello storico veliero Goletta Verde, per

promuovere la raccolta e il riciclo delle cassette del pesce in polistirolo. Avviato nel 2021, l'iniziativa vede per i porti italiani che aderiscono al protocollo AIPE il conferimento separato delle cassette usate in zone dedicate dell'area portuale. Da qui parte la raccolta, il riciclo in centri specializzati, la trasformazione in nuova materia prima per poter vivere una nuova vita.

- il programma **Operation Clean Sweep® (OCS)**, iniziativa internazionale promossa da **PlasticsEurope** rivolta a tutta la filiera della plastica al fine di ridurre la dispersione dei grani e delle microplastiche nell'ambiente. Anche Riba Sud vi aderisce assumendo l'impegno a mettere in atto di misure concrete: dal miglioramento delle procedure all'interno degli impianti per prevenire e gestire la dispersione dei granuli, alla formazione del personale, passando per le procedure di prevenzione, contenimento e pulizia e di quelle da adottare durante le fasi di logistica, riciclo e smaltimento dei rifiuti.

## SOCIETY

### Tutela e valorizzazione del personale

In linea con gli impegni assunti nel Codice etico e poi con le linee di indirizzo del piano triennale di miglioramento delle performance ESG illustrate nell'ambito del 3° Bilancio di Sostenibilità, l'esercizio 2024 ha visto la Società portare avanti il **programma di social empowering**, registrando una fase di transizione tra gli investimenti ormai completati per la green e smart factory e l'avvio ad una nuova programmazione a partire dal 2025, con

- nuovi inserimenti e rafforzamento delle competenze
- l'adozione di una **Politica HR, Diversity & Inclusion** e l'implementazione di un SG per la Parità di Genere ai fini della certificazione di conformità alla PdR 125/2022
- l'adozione di un **Piano delle Performance**, premialità e welfare
- la stipula di accordi e protocolli con università e enti di formazione per accogliere, stagisti, tirocinanti, tesisti e dottorandi, nonché percorsi formativi specializzanti che favoriscano **l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani e donne** e l'inclusione di persone in condizioni di svantaggio.

I dati del 2024 risultano pertanto sostanzialmente stabili rispetto ai principali kpi.

Area HR   principali kpi	2024	2023	Var. 24/23
Dipendenti	44	45	-2,22%
Contratti CCNL a tempo indeterminato	100%	100%	0,00%
Somministrati (media)	35	36	-4,03%
% donne	9,30 %	11,11%	-1,8%
Parità salariale	100%	100%	0,00%
Lav. autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa	0	0	0,00%
Indice di sindacalizzazione	61	62,22	-2,19%

**Welfare aziendale.** Permane l'obiettivo di adottare un sistema strutturato di premialità e strumenti di welfare di 2° livello per dipendenti e somministrati, anche attraverso l'utilizzo di specifiche piattaforme ma da inquadrare nell'ambito degli indirizzi strategici che la capogruppo dovrà dare a tutte le sue controllate non appena concluso e consolidato il piano di riorganizzazione delle Industrie Rinaldi. Intanto, a seguito di accordo sindacale, è stata rivista la distribuzione ticket restaurant, come premialità al personale per disponibilità rispetto alla variazione delle turnazioni, che insieme ai tickets compliments vedono un budget allocato per 10.612 Euro con una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente (-47,14%).

**La formazione.** Con l'esercizio 2024, la Società porta a sostanziale completamento il percorso *"Think green factory"*, finanziato con i fondi interprofessionali per un valore complessivo pari a 50.000 euro con una rimodulazione a consuntivo delle affettive allocazioni per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 sia in termini di budget che di ore effettivamente erogate nel triennio considerato. Puntando una

misurazione più puntuale di tutto il segmento formazione oltre gli obblighi di legge si rilevano, infatti, 1480 ore erogate nel 2024 ed un tasso di formazione media pro capite pari a 35,91 ore contro le 670 ore complessive e le 14,89 ore medie pro capite effettivamente erogate nel 2023.

<b>Formazione - Principali KPI</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>24/23</b>
Ore di formazione erogata esclusa la formazione obbligatoria	1580	670	135,82%
Ore medie di formazione procapite	35,91	14,89	141,48%
Risorse per la formazione (€)	30114	14066	114,09%

A partire dal 2025, è in programma un **nuovo piano triennale di formazione** unitamente all'introduzione di un **sistema di gestione della formazione** che tracci e monitori tutte le attività anche informali, che spesso sfuggono ad una mappatura completa rappresentando circa l'80% delle ore erogate on the job, per valorizzare gli impegni aziendali, sostenere la crescita delle competenze delle risorse coinvolte ed eliminare disallineamenti e inefficienze.

### Diritti umani, diversità e inclusione

A valle del pre-assessment sul livello di allineamento nella gestione del personale alla PdR 125/2022, la Società ha identificato i gap da colmare e le misure da adottare anche ai fini di ottenere la **certificazione di genere nel 2027** a partire dalla impostazione di una **Politica HR** - come insieme dei principi, delle regole di condotta e delle procedure interne da adottarsi al fine di prevenire qualsiasi forma di violazione dei diritti umani universalmente riconosciuti e delle libertà fondamentali della persona, in una logica di pari opportunità e di valorizzazione delle diversità - la cui (messa in consultazione al personale) adozione formale è stata procrastinata nella seconda metà del 2025 in attesa si perfezioni il piano di riorganizzazione delle Industrie Rinaldi nel suo ruolo di indirizzo strategico e di governance, direzione e controllo di tutte le società del gruppo.

<b>Diversità</b>	<b>2024</b>		<b>2023</b>		<b>2022</b>	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Risorse in organico	4	40	5	40	4	41
Età media	42	50	39	49	41	48
Anzianità media (anni)	13	19	9	16	11	16
Dip. con disabilità	1	1	1	1	1	1
Dip. stranieri provenienti dalla CE	0	0	0	0	0	0
Dip. stranieri extracomunitari	0	0	0	0	0	0
Rapporto tra remunerazione media M/F*	100%		100%		100%	

Tra misure implementate nel 2024, l'introduzione di un sistema di rilevazione e **monitoraggio dei congedi e permessi**, che insieme a malattia, infortuni e ferie ha consentito di rilevare un monte ore complessivo assenze, pari a n. 13.979 ore in riduzione del 23,64% rispetto alle 18.308 ore del 2023, dove quelle del personale maschile sono pari a 12809 ore mentre per le donne sono 1170 ore. In rapporto al numero di dipendenti per genere si evidenzia come mediamente gli uomini si assentano di più con n. 320,24 ore medie pro capite rispetto alle 292,5 ore medie delle donne. Al contrario l'andamento dei congedi vede circa 0,4 ore medie pro capite attribuite al personale maschile contro le 4 ore medie attribuite a quello femminile.

Risale invece a giugno 2024, l'adozione di un **Documento di valutazione dei rischi in ottica di genere** con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e collaboratori, tenendo conto di diversi elementi legati alla tipicità dei soggetti coinvolti. La valutazione dei rischi è stata infatti condotta non solo riguardo alle lavoratrici in gravidanza, puerperio, allattamento, ma le disposizioni si devono intendere di valenza generale a tutela della sicurezza, della salute e dell'igiene del lavoro di tutte le lavoratrici, in base al principio della "specificità femminile", soprattutto per gli aspetti legati

alla fertilità e alla salute riproduttiva. In tal senso l'azienda ha inteso recepire l'attuale orientamento europeo e comunitario volto a perseguire il miglioramento delle condizioni di lavoro e l'abbattimento degli stereotipi di genere anche attraverso la considerazione specifica delle pari opportunità fra uomo e donna, del benessere organizzativo nel luogo di lavoro.

## Salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori

Già dotata dal 2013 di un **Sistema di gestione certificato UNI ISO 45001**, la Società persegue costantemente l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e collaboratori, clienti e fornitori nel massimo rispetto della normativa vigente, promuovendo la consapevolezza dei rischi, la cultura della prevenzione e l'adozione di comportamenti responsabili come fattori imprescindibili per la tutela delle persone e la salvaguardia delle sue attività. Pertanto, è preciso impegno aziendale adottare tutti i provvedimenti necessari per la corretta gestione dell'organizzazione, affinché essa sia:

- conforme ai requisiti legislativi per la sicurezza applicabili alle proprie attività;
- adeguata alla natura ed alla dimensione dei rischi;
- finalizzata al miglioramento continuo dei livelli di salute e sicurezza prefissati.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state condotte tutte le attività di formazione previste da norma, aggiornata la documentazione in relazione alle condizioni dei luoghi di lavoro ed eseguite le visite mediche e di sorveglianza sanitaria. **Non si sono verificati incidenti gravi** del personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.

Nel corso del 2024 si registrano però in controtendenza 3 casi di infortunio entro i 16 gg di invalidità temporanea che ha interrotto il trend positivo registrato negli esercizi precedenti. In ogni caso i dati rimangono sovrapponibili a quelli cumulativi del comparto produttivo chimica – gomma - plastica pubblicati da INAIL.

<b>Infortunati sul lavoro</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
numero e il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
numero infortuni con gravi conseguenze (2020:119 giorni)	0	0	0
numero infortuni senza gravi conseguenze ( 16 giorni )	3	1	0
tasso infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
Indice di frequenza IF n.inf./n. ore lavorate x 106	41,1	13,9	0
Indice di gravità IG gg. inabilità/n. ore lav. x10	0.52	0.22	0
numero ore lavorate impianto (non calcolato per dipendente)	4810	5.376	6.900
numero ore lavorate nell'anno (compreso straordinario)	73.597	71.463	73.218
numero di decessi provenienti da malattie professionali	0	0	0
numero di casi di malattie professionali registrabili	0	0	0
tipologie principali di malattie professionali registrabili	0	0	0

Tra le principali iniziative poste in essere al 31.12.24:

- **completato l'obiettivo di rimozione amianto** presente sul capannone al fine di migliorare la prevenzione dell'inquinamento atmosferico e la salute dei lavoratori e del vicinato;
- **completata la sostituzione quadro elettrico** di comando impiantistica generale di produzione e sono stati acquistati **due muletti elettrici** in sostituzione di altri obsoleti con l'obiettivo di migliorare la sicurezza nello stabilimento;
- è stato adottato il **DVR in ottica di genere**, come sopra descritto;

Da implementare nel 2025 in aggiornamento la **Dispensa informativa sulla SSLL** rispetto alla versione 2021 per attivare un'azione promo-informativa per dipendenti e fornitori nel 2025 e la sostituzione di porte e accessi per il **miglioramento delle vie di fuga** al netto di ulteriori azioni che potranno configurarsi con la prossima valutazione del SGSSLL in programma per ottobre 2025.

**Lato clienti e consumatori**, Riba Sud ha implementato un sistema di analisi e controlli che ne attesta l'idoneità alla destinazione d'uso e la rintracciabilità per qualsiasi tipo di intervento, ponendosi ad obiettivo di conseguire la certificazione UNI ISO 22005 entro il 2026.

**Sicurezza alimentare:** avvalendosi di enti accreditati e con il supporto di consulenti specializzati, l'organizzazione effettua analisi e test di migrazione specifici e globali su imballaggi a contatto diretto con alimenti con cadenza annuale ma sono effettuate all'occorrenza anche in caso di variazioni normative, costantemente monitorate e su particolari esigenze dei clienti. Inoltre attraverso un sistema di etichettatura automatica, integrata con il software gestionale di raccolta e organizzazione dei dati di produzione, la rintracciabilità è garantita su tutta la filiera, dall'ingresso delle materie prime alla vendita dei prodotti finiti attraverso sistemi informatici.

### Customer satisfaction, innovazione e processi collaborativi

Riba Sud considera la soddisfazione dei propri Clienti tra gli elementi fondanti della missione aziendale ed obiettivo prioritario per il successo sostenibile dell'impresa nel tempo.

Come da Piano triennale di sostenibilità 2023/2025, la Società ha portato avanti il programma di potenziamento della customer satisfaction, strategie e strumenti per la gestione, misurazione, monitoraggio e controllo, a partire dall'adozione di una **Politica di Customer Care** contenente i principi e le regole da seguire lungo tutto il ciclo di vita del servizio secondo le migliori pratiche disponibili, a garanzia e tutela del rapporto di fiducia costruito tra le parti, in piena armonia con il Codice etico e le altre politiche adottate, nonché ad integrazione del sistema di gestione QSA.

In vigore dal 2 aprile 2024, la Politica è pubblicata sul sito web nella nuova sezione **AREA CLIENTI**, insieme ad una guida per l'invio di segnalazioni e reclami a supporto dei clienti. È stato infatti completato il progetto di organizzazione e formazione del nuovo flusso della Customer Care rendendo **interoperabili in tempo reale i dati relativi ai reclami e segnalazioni, non conformità e note di credito** per ogni linea di prodotto, con ruoli chiari e definiti in ogni fase della relazione, costantemente monitorata grazie all'introduzione di ulteriori kpi e nuovi strumenti di gestione.

Nel corso del 2024 sono pervenuti n. **24 reclami** da parte dei clienti, con una riduzione rispetto agli esercizi precedenti in presenza di un aumento dei volumi venduti, accertando lo 0,04% di Non conformità con **note di credito emesse per un valore economico in aumento (+52,32%) e pari allo 0,12% del fatturato (+65,16% rispetto al 2022) da imputarsi alla dismissione prodotti compostabili.**

Indicatori di sintesi Customer satisfaction	2024	2023	2022	2021	Var. % 24/23
Reclami pervenuti	24	29	20	19	-17,24%
NC accertate/pezzi venduti (%)	0,065%	0,051%	0,164%	0,419%	+0,014%
Valore % N. di credito sul fatturato	0,12%	0,07%	0,19%	0,17%	65,16%

A valle di tali iniziative, l'organizzazione ha condotto a marzo 2024 nell'ambito del riesame del SGQSA ed in occasione del questionario di sostenibilità, l'annuale **indagine sulla Customer satisfaction** in ottica di miglioramento continuo. **Il 100% dei clienti che hanno risposto si ritiene soddisfatto**, di cui il 69,3% si ritiene soddisfatto, il 30,8% abbastanza soddisfatto e nessuno poco o per nulla soddisfatto.

Rispetto alle aree di miglioramento emerse, la Società ha avviato la revisione delle schede tecniche di prodotto per integrare maggiori informazioni alla clientela anche in termini di assistenza e supporto mentre resta aperto il fronte della **qualità dell'imballaggio dove maggiori sono le difficoltà di intervento rendendo necessarie delle valutazioni più puntuali sulle soluzioni apportabili.**

#### Sezione 2 | Questionario aree di miglioramento

Esprima il livello di priorità di ciascun tema per interventi di miglioramento prodotti e servizi correlati

ASPETTI		2024	2023	Var. 2024/2023
		□ prioritario	□ prioritario	
Più canali di contatto dedicati	↑	68,42%	61,5%	<b>6.92%</b>
evidenziare i plus ambientali dei prodotti per comunicarli ai vostri clienti	↑	84,21%	76,9%	<b>7.31%</b>

rendere più complete ed esaustive le schede tecniche di prodotto	↔	84,21%	84,6%	-0.39%
<b>qualità dell'imballaggio</b>	↑	<b>100%</b>	92,3%	<b>7.70%</b>
trasporto e consegna	↑	94,74%	76,9%	<b>17.84%</b>
gestione del fine vita - recupero post consumo	↑	89,47%	76,9%	<b>12.57%</b>
<b>cortesìa e competenza del personale</b>	↓	<b>89,47%</b>	<b>100%</b>	<b>-10.53%</b>
tempi di risposta a richieste di informazioni, segnalazioni e reclami	↓	84,21%	<b>92,3%</b>	<b>-8.09%</b>

Da evidenziare infine che sulle seguenti tematiche, per le quali il campione intervistato ha manifestato interesse ad una collaborazione proattiva, la Società ha rispettivamente messo in campo:

- sicurezza del prodotto e tracciabilità, implementazione nei prossimi esercizi di un sistema di gestione dedicato con l'acquisizione della **certificazione UNI ISO 22005**
- **partnership per l'economia circolare, tavolo di consultazione con alcuni selezionati clienti e fornitori** avviato nel primo semestre del 2025 per identificare nuove soluzioni per la riduzione mpv a favore di mps nei prodotti (CCycled/Basf) e imballaggi insieme alla necessità di impostare una campagna promo-informativa sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e materie prime adottate.

## Comunità e territorio, partecipazione e sostegno a cause sociali e ambientali

Consapevole che la credibilità e l'autorevolezza di un'impresa si costruisce quotidianamente contribuendo alla tutela ed alla crescita del territorio in cui si opera, tutto il gruppo Industrie Rinaldi riconosce gli interessi della collettività nonché delle generazioni future ma più in generale di tutti gli Stakeholder come fonte di valore per il suo successo, nel massimo rispetto degli impegni assunti, favorendo l'ascolto, il dialogo e la collaborazione al fine di generare valore a favore di ognuno di essi.

Come esplicitato nel Codice Etico della Società, tutte le sponsorizzazioni e liberalità sono preventivamente autorizzate dai vertici aziendali al fine di evitare forme di corruzione o possibili conflitti di interesse, privilegiando iniziative coerenti con i propri obiettivi strategici e che contribuiscano allo sviluppo sociale del territorio in cui si opera.

Con risorse allocate per circa 45.000 euro nel 2024 (0,19% del fatturato, in aumento del 62% rispetto all'anno precedente) Riba Sud partecipa alle dinamiche di sviluppo locale attraverso rapporti di varia natura con diversi enti e organizzazioni no profit:

- aderendo a più associazioni di settore e datoriali che permettono la comunicazione tra la dimensione industriale e la comunità
- promuovendo iniziative e progetti per la crescita occupazionale e professionale dei giovani grazie ad accordi con scuole ed università con particolare riferimento alla entrata della Società tra i fondatori della **Fondazione ITS Tela** e al sostegno del progetto **Next Gen Summer School** promosso dalla **Fondazione Sacconi**;
- sostenendo cause sociali, progetti filantropici e di beneficenza tra cui Telethon e AIRC, associazioni sportive dilettantistiche locali under 30 sia maschili sia femminili nonché alcuni eventi storici caratteristici del territorio di Battipaglia dal suo carnevale alla Ciclonga.

<b>Il sostegno al terzo settore e cause sociali</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2024/23</b>
Liberalità per sostegno a cause sociali	10.330	6.100	9.000
Sponsorizzazioni associazioni sportive territoriali	25.000	12.000	15.239
Contributi associativi	9.675	9.675	-
Organizzazioni sostenute	15	8	+87,5
<b>Totale budget</b>	<b>45.005</b>	<b>27.775</b>	<b>+62,03%</b>
<b>Contributi erogati sul fatturato (%)</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,11%</b>	<b>+72,72%</b>

## Riba Sud per i giovani e le donne

In qualità di associata Confindustria alla vicepresidenza del gruppo Giovani Industriali di Salerno, la Società partecipa a diverse iniziative promosse a favore del territorio, con particolare riferimento ai progetti Next Gen Summer School ed è tra i soci fondatori della Fondazione ITS TE.LA.



In linea con gli obiettivi del Piano di sostenibilità, Riba Sud è tra i **Special Partner della Fondazione Sacconi** a sostegno del progetto **Next Gen Summer School** con percorsi formativi multidisciplinari di **alta formazione**, per giovani laureati e laureandi, al fine di formare figure professionali per le imprese del territorio favorendo il **matching tra domanda e offerta di lavoro qualificato**. La partecipazione vede l'erogazione di borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione e mettendo a disposizione l'opportunità di attivare stage e tirocini presso le sedi aziendali.



È partito nell'autunno del 2023 l'attività formativa della **Fondazione ITS TE.LA.** – Territorio del Lavoro, il primo Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare in Campania, con sede a Salerno. Destinati a **75 allievi tra i 18 e i 34 anni**, tre sono i percorsi di specializzazione biennali per la crescita del sistema agroalimentare. Riba Sud è tra i soci fondatori, insieme ad altre 36 organizzazioni, per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro portando a loro beneficio l'esperienza trentennale nel mondo del packaging sostenibile e circolare. Nel 2024 è stato anche attivato un tirocinio poi non stabilizzato.

## GOVERNANCE

### Trasparenza e anticorruzione

Con il **Codice Etico** adottato dalla Riba Sud nel 2021 e pubblicato sul sito aziendale, la Società ha già formalizzato l'impegno aziendale al massimo rispetto dei **10 Principi del Global Compact** in tema di Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione nel perseguimento dei suoi obiettivi e nella relazione con tutti gli stakeholder per i quali il pieno rispetto diviene clausola contrattuale vincolante per l'instaurazione di nuovi rapporti commerciali. E sebbene ad oggi l'azienda non abbia alcuna pendenza, né sanzioni e penali per violazione di normative e regolamenti ad essa applicabili, la Società è determinata a mettere in campo altre azioni per **garantire la massima compliance ai più elevati standard di riferimento** a partire dalla programmazione di iniziative di coinvolgimento così come emerso dalla survey di sostenibilità, **prevedendo nel prossimo triennio:**

- Adozione di un **MOG 231** ad integrazione del SGI per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente.
- Adozione di un sistema di **whistleblowing** per la gestione delle segnalazioni e tutela del segnalante (entro 2025) con focus su salute e sicurezza
- Adozione di una Politica su Diritti umani, Diversity & inclusion
- Adesione formale al **Global Compact con la partecipazione ai gruppi di lavoro della FGNI**.
- **Human Rights Risk Assessment** per identificare le principali aree di impatto e le azioni di prevenzione e mitigazione, nonché le aree della catena di fornitura sulle quali è prioritario intervenire in modo specifico e mirato.
- Attività di formazione rivolta ai dipendenti in particolare su trasparenza e anticorruzione, Diritti Umani, Diversity & inclusion a supporto del piano di implementazione della Politica HR e funzionale anche all'acquisizione della **Certificazione Parità di genere ex PdR 125:2022**.

## Sicurezza dei dati e cybersecurity

La Società ha adottato formalmente la Cybersecurity Policy e la Data Protection Policy in data 24 maggio 2024, entrambe rivolte a tutti gli utenti interni ed esterni che accedono ai sistemi aziendali, siano essi dipendenti, collaboratori, fornitori e consulenti, al fine di:

- proteggere i dati e i sistemi in termini di riservatezza, integrità e disponibilità,
- garantire la continuità operativa,
- rispondere in modo efficace a potenziali incidenti informatici,
- mantenere la conformità alle normative vigenti (GDPR, ISO 27001, NIST, ecc.).

Per implementare questi obiettivi è stata adottata una strategia multilivello, che comprende:

- segmentazione della rete, EDR, hardening dei sistemi,
- backup su NAS e cloud con test di restore regolari,
- formazione continua e simulazioni di phishing,
- tracciamento accessi e audit periodici,
- gestione dei privilegi secondo il principio del minimo accesso.

Tra i rischi principali quotidianamente gestiti ci sono:

- attacchi phishing,
- ransomware,
- perdita di backup,
- vulnerabilità legate agli accessi remoti,
- e l'abuso di account privilegiati.

Le aree di intervento per il miglioramento del sistema guardano all'automazione delle verifiche di sicurezza ed una maggiore integrazione della privacy by design nei processi digitali.

## Politiche di approvvigionamento

I nostri Fornitori sono destinatari di una quota significativa dell'intero valore generato. Sul totale aziende fornitrici, il 48,8% è costituito da piccole imprese di servizi e trasporti, ubicate sul territorio di riferimento.

I nostri acquisti sono basati sulla valutazione di condizioni ben definite che orientano le nostre scelte in base alla qualità, serietà ed affidabilità, preferendo partner locali con il fine di creare e mantenere valore sul nostro territorio e di ridurre impatti e costi aggiuntivi. In base alla categorie merceologiche, i fornitori sono sottoposti ad un iter di qualificazione che verifica, nel rispetto del Codice etico adottato da Riba Sud, anche la sussistenza di specifici requisiti sociali e ambientali, tra cui la regolare assunzione dei lavoratori e l'assolvimento degli obblighi previdenziali, nonché l'eventuale presenza di contenziosi in materia di sicurezza, ambiente e corruzione.

Con la somministrazione del questionario nel 2024 in occasione della revisione del sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, è stato possibile aggiornare l'elenco fornitori con l'obiettivo di attivare nel prossimo triennio un vero e proprio **Albo Fornitori**, come strumento utile ad una più puntuale analisi dei rischi e delle opportunità presenti lungo la catena di fornitura per attivare azioni di promozione della cultura della sostenibilità con focus sulle PMI insieme ad una **Politica per gli acquisti** che formalizzi i principi e criteri già adottati nei sistemi di gestione e pratiche aziendali in essere.

## Piano triennale di sostenibilità 2025/2027

L'esercizio 2024 è da considerarsi un anno di transizione per Riba Sud tra gli investimenti ormai completati per la smart e green factory e l'avvio di una nuova programmazione a partire dal 2025 da calarsi nell'ambito del percorso di riorganizzazione delle Industrie Rinaldi e tenendo conto delle evoluzioni del mercato, delle normative e nuovi standard di riferimento.

Introducendo i concetti di materialità d'impatto e materialità finanziaria insieme ad una prima analisi dei rischi e delle opportunità connesse alla green e just transition, la Società ha aggiornato la sua strategia da portare avanti nel prossimo triennio al fine di garantire la continuità e lo sviluppo delle attività aziendali in linea con gli obiettivi di eccellenza industriale da sempre perseguiti dalla proprietà per il successo sostenibile dell'impresa a soddisfazione delle attese di tutti gli stakeholder coinvolti.

Si confermano i **3 Pillar della strategia - Economia circolare e decarbonizzazione, Diritti Umani e Gestione dei rischi** - di cui si riportano i principali obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2025/2027



### ENVIRONMENT

**ECONOMIA CIRCOLARE.** Con l'esercizio 2024 la Società ha potenziato ulteriormente la sua capacità di misurare le performance di circolarità ma rispetto agli obiettivi dati dal piano di sostenibilità alcuni risultati mostrano un peggioramento delle performance riconducibile essenzialmente a criticità strutturali del settore del packaging in EPS, lato prezzi ancora elevati (doppi) del rinnovabile rispetto alla MPV e lato tecnologie e impianti di recupero insieme alla qualità della raccolta differenziata. Fattori **esogeni** da affrontare come Industrie Rinaldi e lungo la **filiera** per rendere l'EPS recuperato dalle piattaforme più rispondente alle esigenze qualitative del settore del packaging e non disattendere gli obiettivi di contenuto riciclato/rinnovabile dati dal nuovo Regolamento imballaggi. Intanto è partito il progetto di ricerca - RESINT - condotto in collaborazione con le Università La Sapienza e Roma Tre per la ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche a bassa impronta ambientale per il recupero e la valorizzazione di materia prima seconda proveniente dalla filiera del polistirene espanso.

Economia circolare Obiettivi al 2027	Risultati 2024	Aree di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>100% dei prodotti certificati per contenuto di riciclato</b></li> </ul>	<p><b>mantenimento certificazione ReMade®</b> per l'80% dei prodotti con 15% materiale riciclato e alcune linee in classe A e A+ per il 60% ed il 100% di contenuto riciclato in attesa della definizione target normativa imballaggi e diverse esigenze della domanda</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione nuova certificazione per la tracciabilità <b>UNI ISO 22005</b></li> <li>● Introduzione progetto pilota per riduzione consumi e senza uso di acqua</li> <li>● Testing esiti progetto RESINT</li> <li>● La domanda di packaging è ancora troppo poco sensibile agli aspetti di sostenibilità e va adeguatamente informata e stimolata verso diverse politiche di acquisto con <b>mirate campagne di promozione al fine di incrementare le vendite di EPS riciclato.</b></li> <li>● <b>impegno di gruppo e di filiera</b> per la compliance al nuovo Regolamento imballaggi oggi critico per lo stato dell'arte di tecnologie e impianti di recupero insieme alla qualità della raccolta differenziata.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>35% contenuto riciclato sul totale materia prima lavorata</b></li> </ul>	<p>8.973 kg (bmb) pari a 0,27% di MP lavorata (-73,88% sul 2023) Avviato <b>progetto R&amp;S - RESINT</b> - per il recupero integrato del polistirene espanso, con i primi risultati attesi nel 2026</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>65% EPS recuperato su tot autorizzato</b></li> </ul>	<p>10.920 kg di EPS raccolto dalla piattaforma (-7,14% sul 2023)</p>	

**DECARBONIZZAZIONE.** Con l'esercizio 2024 la Società ha sostanzialmente completato il piano di efficientamento energetico tra le azioni previste dal piano di sostenibilità nonché nell'ambito del SG Ambientale certificato UNI ISO 14001, attendendo la messa in funzione dell'impianto fotovoltaico prevista a metà 2025 per la generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile pari al 30% del fabbisogno complessivo e mancata emissione di circa 500 tCO<sub>2</sub> annue. Un risparmio atteso che insieme alla quota di rinnovabile attestata dai certificati di origine pari al 31,08% di energia elettrica consumata, rende raggiungibile l'obiettivo di superare quota 25% di energia verde entro il 2028.

Decarbonizzazione Obiettivi al 2028	Risultati 2024	Aree di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>-30% CO<sub>2</sub> prodotta dalla organizzazione in rapporto al fatturato</li> </ul>	+4,45% di CO <sub>2</sub> eq. Scope 1 e 2 in rapporto all'aumento materiale consumato in produzione (+4,51%) +13,77% Scope 1 e 2/fatturato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico con mancata emissione di 500 tCO<sub>2</sub> annue + 240 tCO<sub>2</sub> annue da fonte rinnovabile</li> <li>Proseguimento ibridazione parco mezzi</li> <li>Valutazione altro operatore o soluzione a maggior quota di rinnovabile</li> <li>Azioni di compensazione con partner locali e a favore del territorio</li> <li>Studio di prefattibilità su idrogeno e nuovo sito produttivo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>+25% energia da fonti rinnovabili</li> </ul>	6,54% la quota di rinnovabile acquistata con certificati di origine sul totale fabbisogno energetico e pari al 31,08% del consumo di elettricità	

## SOCIETY



**DIRITTI UMANI.** Continua il **programma di social empowering**, sebbene ci siano stati rallentamenti nell'implementazione delle azioni previste sul fronte della gestione delle risorse interne in attesa di perfezioni il piano di riorganizzazione delle Industrie Rinaldi nel suo ruolo di indirizzo strategico e di governance, direzione e controllo di tutte le società del gruppo. Intanto si raccolgono i primi risultati nella relazione con il territorio in termini di maggior partecipazione e sostegno alle dinamiche di sviluppo locale. Resta alta l'attenzione sulla salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori.

Diritti umani Obiettivi al 2027	Risultati 2024/2023	Azioni per il miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>100% del personale formato su HR, D&amp;I</li> </ul>	Completata la formazione Think Green Factory con 35,91 ore medie pro capite ma mancato tracciamento alcune attività di training on the job Zero casi di discriminazione Zero denunce per violazione privacy o perdita dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione piano formazione 2025/2027</li> <li>Introduzione di un SG della formazione per la programmazione, erogazione e controllo della formazione</li> <li>Adozione Politica HR e implementazione SG per la certificazione PdR 125/2022 in linea con gli indirizzi della capogruppo</li> <li>Aggiornamento Dispensa informativa su SSSL con azione promo-informativa per dipendenti e fornitori</li> <li>Interventi di sostituzione di porte e accessi per il miglioramento delle vie di fuga al netto di ulteriori azioni che potranno configurarsi con la prossima valutazione del SGSSLL in programma per ottobre 2025</li> <li>Nuova indagine di Customer satisfaction nell'ambito della revisione SG Qualità in programma nel primo semestre 2026</li> <li>Razionalizzazione stakeholder del territorio e piano di engagement 2025/2026</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Zero incidenti su Salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori</li> </ul>	3 infortuni senza gravi conseguenze (<16gg) Zero decessi per infortuni Zero casi di malattie professionali Zero casi di Non Conformità per la salute di clienti e consumatori Mantenimento certificazione ISO 45001 Adottato il DVR in ottica di genere	
<ul style="list-style-type: none"> <li>100% clienti soddisfatti</li> </ul>	0,065% di pezzi NC sul totale venduto Pubblicata la politica di Customer Satisfaction e completata la riorganizzazione dei flussi di Customer care. In completamento la revisione delle schede tecniche di prodotto.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>+20% budget destinato al territorio e comunità</li> </ul>	+90% di risorse allocate per no profit 15 le organizzazioni e progetti sostenuti	



## GOVERNANCE

Come già descritto, Riba Sud ha rivisto il suo piano di azione a valle dei risultati emersi da una prima analisi condotta ad inizio 2024 sugli impatti, rischi e opportunità connesse alla green e just transition, che possono influire sulla capacità di creare valore nel tempo per tutti gli stakeholder. In tal senso ha messo in campo alcune misure di mitigazione con accantonamenti, fondi e polizze dedicate. Gli ulteriori interventi guardando all'introduzione di un modello per la prevenzione dei reati ex D.Lgs 231/2001 e sistema di whistleblowing insieme alla formalizzazione dei principi e delle regole in essere nella relazione con alcuni gruppi di stakeholder (fornitori e comunità) in piena coerenza con gli indirizzi strategici della capogruppo.

Gestione dei rischi Obiettivi al 2027	Risultati 2024/2023	Aree di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Definizione Capex e Opex per mitigazione rischi ESG 2025-2027</b></li> </ul>	4,18% del fatturato per investimenti realizzati nel 2024 (+37% sul 2023) 0,43% del fatturato per polizze assicurative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di mitigazione-adattamento ai rischi ESG secondo Tassonomia Europea</li> <li>● Introduzione MOG 231 e sistema whistleblowing con formazione dedicata</li> <li>● Adozione Politica fornitori e formalizzazione criteri di qualificazione e selezione</li> <li>● Piena interoperabilità dei SW e fruibilità in real time dei dati a supporto delle decisioni aziendali</li> <li>● Completa digitalizzazione del processo di rendicontazione e pianificazione ESG</li> <li>● Strategia di stakeholder engagement e adozioni kpi sul ROI dell'attività</li> <li>● Adozione politica/procedura su sponsorizzazioni, donazioni e liberalità</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>% budget annuale per dialogo con gli stakeholder e partnership su economia circolare</b></li> </ul>	0,19% del fatturato (+ 72% sul 2023) per partecipazione e sostegno alla Comunità locale	

# GRI CONTENT INDEX

<b>Statement of use</b>	<b>Riba Sud srl ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 secondo l'opzione "With reference to" GRI Standards.</b>
<b>GRI used</b>	<b>GRI 1: Foundation 2021</b>

<b>GRI</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INDICATORE</b>	<b>RIFERIMENTO NEL TESTO</b>
<b>GRI 2 - 3 : GENERAL DISCLOSURES e TEMI MATERIALI</b>		
<b>GRI 2: Informativa generali</b>		
2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1, par. Le industrie Rinaldi e la scelta sostenibile dell'EPS
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
2-4	Revisione delle informazioni	
2-5	Assurance esterna	Il Bilancio 2024 non è soggetto ad assurance esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 1, par. Le industrie Rinaldi e la scelta sostenibile dell'EPS
2-7	Dipendenti	Cap. 3, par. Tutela e valorizzazione del capitale umano
2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 3, par. Tutela e valorizzazione del capitale umano
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 1, par. Governance e modello organizzativo
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Cap. 1, par. Governance e modello organizzativo
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo di gestione impatti	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Non rendicontato
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 1, par. Governance e modello organizzativo
2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 4, par. Trasparenza e anticorruzione
2-16	Comunicazione delle criticità	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Non rendicontato
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non rendicontato
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Non rendicontato
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Non rendicontato
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Non rendicontato
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cap. 1, par. La nostra strategia di sviluppo sostenibile
2-23	Impegno in termini di policy	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 5 Piano triennale di sostenibilità
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 1, par. La nostra strategia di sviluppo sostenibile Cap. 2, par. I rischi connessi al cambiamento climatico Cap. 5 Piano triennale di sostenibilità
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 4, par. Trasparenza e anticorruzione
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	
2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 3, par. Comunità ed il territorio, partecipazione e sostegno
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 par. La rete degli stakeholder
2-30	Contratti collettivi	Cap. 3, Tutela e valorizzazione del capitale umano
<b>GRI 3: Informativa su temi materiali</b>		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1, par. Economia circolare e decarbonizzazione, persone e territorio, la nostra strategia di sviluppo sostenibile
3-2	Elenco di temi materiali	
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, par. La nostra strategia di sviluppo sostenibile Cap. 5 Piano triennale di sostenibilità

## 300 – Ambito Ambientale

### 301 – Materiali

301-1	Principali materiali utilizzati per peso e volume	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione
301-2	Materiali riciclati utilizzati	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione
301-3	Prodotti e materiali di imballaggio recuperati	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione

### 302 - Energia

302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione
-------	--	---

302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	
302-3	Intensità Energetica	
302-4	Riduzione del consumo di energia	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	
<b>303 - Acqua e scarichi idrici</b>		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Non rendicontato
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione
303-3	Prelievo idrico	
303-4	Scarico d'acqua	
303-5	Consumo d'acqua	
<b>304 - Biodiversità</b>		
304-1	Siti operativi gestiti o adiacenti ad aree protette o a valore di biodiversità	
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Cap.2, par. Tutela degli ecosistemi e della biodiversità
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Non rendicontato
304-4	Specie elencata della "Red List" dell'IUCN che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	Non applicabile
<b>305 - Emissioni</b>		
305-1	Emissioni totali dirette gas ad effetto serra per peso (scope 1)	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione
305-2	Emissioni totali indirette di gas ad effetto serra per peso (scope 2)	
305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)	
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	
305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS)	
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	
<b>306 – Scarichi e rifiuti</b>		
306-1	Scarichi idrici e modalità di smaltimento/recupero	Cap. 2, par. Economia circolare e Decarbonizzazione
306-2	Rifiuti pericolosi e non pericolosi e modalità di smaltimento/recupero	
306-3	Sversamenti significativi	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
306-5	Corsi d'acqua influenzati da scarichi idrici e/o scorie	Non rendicontato
<b>308 - Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali</b>		
308-1	Percentuale di nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali	Cap. 1, par. La catena di fornitura
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Non rendicontato

## 400 – Ambito Sociale

### 401 - Occupazione

401-1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere	Cap.1, par. Le risorse umane
401-2	Benefit previsti per lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time	Cap. 3, par Tutela e valorizzazione del personale
401-3	Congedo parentale	

### 402 - Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali

402-1	Periodi di preavviso minimi relativi alle modifiche operative	Non rendicontato
-------	---	------------------

### 403 Salute e sicurezza sul lavoro

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini su incidenti	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3, par. Salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	

### 404 - Formazione e Istruzione

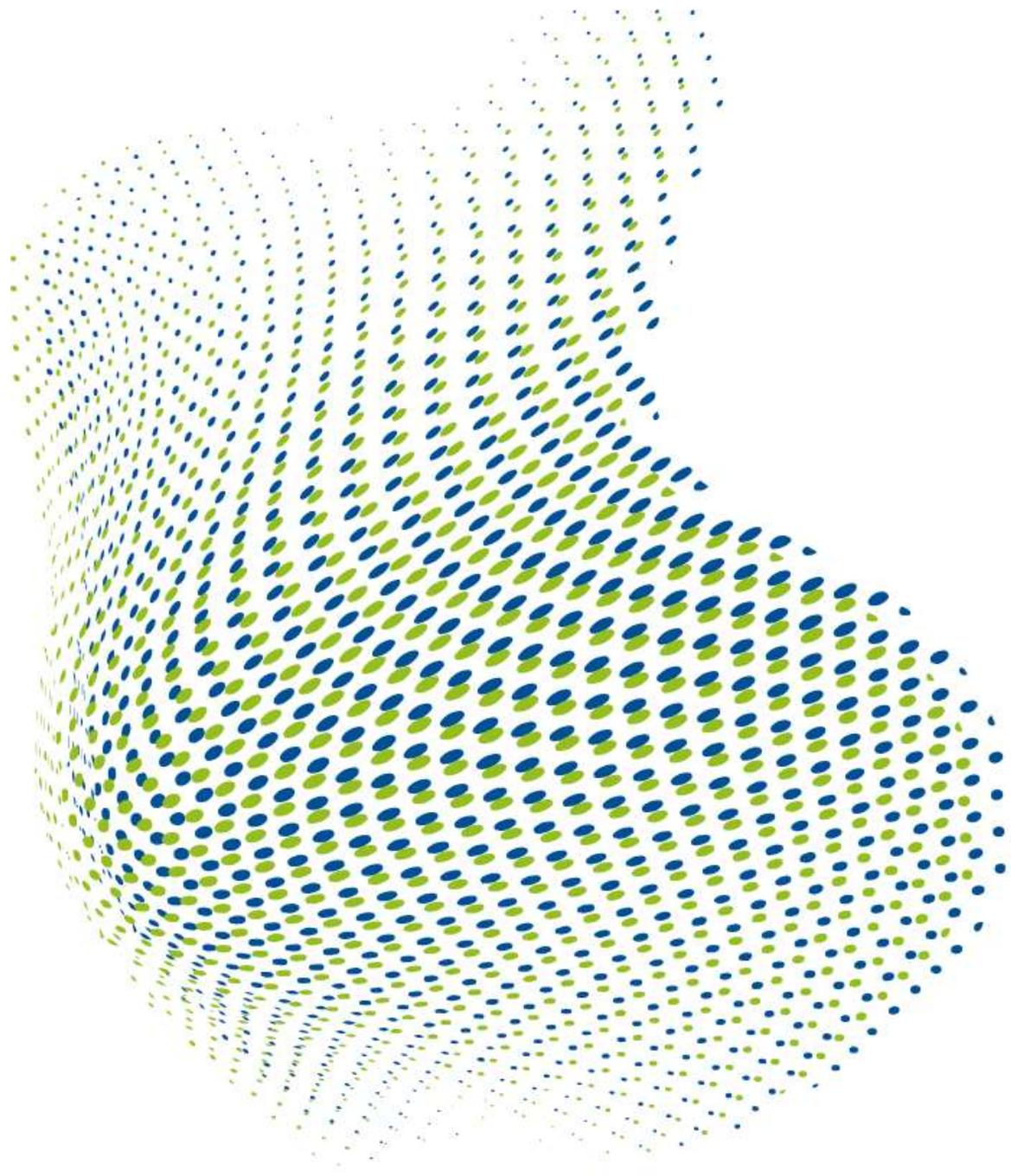
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente per genere e professione	
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e dei programmi di assistenza alla transizione	Cap. 3, par. Tutela e valorizzazione del personale
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera suddivisi per genere e per categoria professionale	Non rendicontato

### 405 - Diversità e Pari opportunità

405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	Cap.3 , par. Diritti Umani, Diversità e inclusione
405-2	Rapporto tra il salario base per genere e inquadramento uomo/donna	

### 406 - Non discriminazione

406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive adottate	Cap.3, par. Diritti Umani, Diversità e inclusione
<b>407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>		
407-1	Operazioni e fornitori a rischio di libertà di associazione e contrattazione collettiva	Non rendicontato
<b>408 - Lavoro minorile</b>		
408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile	Non rendicontato
<b>409 - Lavoro forzato</b>		
409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo per casi di lavoro forzato	Non rendicontato
<b>410 - Pratiche di sicurezza</b>		
410-1	Personale di sicurezza formato in politiche o procedure per i diritti umani	Non rendicontato
<b>411 - Diritti dei popoli indigeni</b>		
411-1	Episodi e violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non rendicontato
<b>413- Comunità locali</b>		
413-1	Percentuale delle operations che hanno implementato attività di coinvolgimento con la comunità locale, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Non rendicontato
413-2	Siti operativi con significativi impatti reali o potenziali sulla comunità locale	Non rendicontato
<b>414 - Valutazione dei fornitori su aspetti sociali</b>		
414-1	Fornitori selezionati sulla base di criteri legati all'impatto sulla società	Cap. 1, par. La catena di fornitura Cap. 4, par. Politiche di approvvigionamento
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	Non rendicontato
<b>415 - Politica pubblica</b>		
415-1	Contributi politici	Non rendicontato
<b>416 - Salute e sicurezza dei clienti</b>		
416-1	Categorie di prodotti o servizi per le quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento	Cap. 3, par. Salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori
416-2	Incidenti di mancata osservanza degli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei prodotti e dei servizi	
<b>417 - Marketing ed etichettatura dei prodotti e servizi</b>		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	Cap. 3, par. Customer satisfaction, innovazione e processi collaborativi
417-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardo l'etichettatura e le informazioni fornite sui prodotti e servizi	
417-3	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardo marketing e comunicazione	
<b>418 - Privacy dei clienti</b>		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy del cliente e le perdite dei dati dei clienti	Cap. 1, par. Highlights



**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
2024**  
Highlights